IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 263 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 25 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Eritrea e Benadir.

All'on. Martini, in un'intervista che avrebbe avuto all'Asmara, secondo una versione del *Mattino* di Napoli, si è fatto dire che degli otto milioni dati dal bilancio della madre patria per le Colonie, solo cinque e mezzo sono spesi per l'Eritrea, mentre tre almeno (?) vanno per il Benadir. Evidentemente l'intervistatore non ha ben inteso l'esposizione finanziaria del governatore, il quale ha certo il grande merito di aver ridotto da due-dieci a poco più di otto milioni il contributo del nostro bilancio a quello delle colonie, ma non può aver affermato che le spese per la Somalia italiana in generale e quelle per il Benadir in particolare, ascendano all'ingente cifra di tre milioni o più all'anno.

Essendo chiaro l'errore di calcolo al paragone di una semplice sottrazione, e d'altra parte le spese per il Benadir sono ben conosciute nella cifra data, neanche ai larghi concetti di spesa cui si ispirava il progetto di legge presentato al Senato dall'on. Guicciardini per riordinare l'amministrazione di quella colonia, ci è parso che valesse la pena di chiarire la cosa, per non lasciar libero il corso ad un altro grossolano errore in fatto di amministrazione dei nostri possedimenti sull'Oceano Indiano.

Siamo andati per informazioni: dalle quali è risultato che nell'esercizio scorso, che è stato per la Somalia italiana meridionale, cioè a dire per il Benadir, di quindici mesi e mezzo, dal 15 marzo 1905 al 30 giugno corrente, il contributo del nostro bilancio, tratto dalla somma totale di otto milioni circa indicata dall'on. Martini, è stato di lire quattrocentomila per l'amministrazione della colonia e di lire duecentomila circa per la prima rata di rimborso all'Erario della somma di tre milioni e seicentomila lire pagati per il riscatto dei quattro porti, che, sulla costa nostra, ancora appartenevano al Sultano di Zanzibar.

Questa quota di rimborso sarà mantenuta in lire duecentomila anche per l'esercizio corrente, e sarà portata ad annue lire seicentomila, come stabilì la legge 15 luglio 1906, che approvava per il riscatto dei porti del Benadir, in seguito, fino all'estinzione del debito, quando altri impegni gravanti sul bilancio eritreo, verranno a cessare.

Per l'amministrazione del Benadir, anche quest'anno altro che non vengano mobilitazioni in seguito, e previste con molta probabilità di lire quattrocentomila, tante quante l'Erario ha sempre pagato alla cessata Società del Benadir, anno per anno.

Se la Somalia italiana meridionale ha potuto l'anno scorso, e potrà quest'anno, far fronte agli impegni che le derivano dall'impianto di una regolare amministrazione e dall'organizzazione di un sufficiente numero di soldati, si deve alle misure prese in tempo, e con tanto calunniate energia, dal comm. Mercatelli, per le quali, ristabilita la calma, contenute entro il disotto dei limiti del governo le spese, e raddoppiate, o poco meno, le entrate, il suo bilancio ha potuto chiudersi non solo alla pari, ma con un qualche avanzo.

Politica e diplomazia

L'Ambasciata imperiale ottomana comunica:

Alcuni giornali francesi e italiani, malgrado date le smentite, a pubblicare notizie allarmanti circa le condizioni di salute del Sultano.

Tali notizie sono assolutamente infondate. Il Sultano, grazie alle cure premurose dell'ultima indisposizione, continua a godere perfetta salute.

(S) **Londra**, 24. — La *Tribuna* mantiene la sua informazione relativa alla visita dell'Imperatore Guglielmo a Inghilterra, aggiungendo che, salvo imprevedibili circostanze, la visita avrà certamente luogo.

(S) **Darmstadt**, 24. — Il Granduca di Assia è partito per un bravo viaggio, durante il quale andrebbe a visitare gl'Imperiali di Russia, sua sorella e suo cognato.

(S) **Breda**, 24. — E' giunta in stretto incognito la Regina Guglielmina del Paesi Bassi.

Minden, 24. — In un'elezione suppletiva al landtag prussiano è stato eletto il conservatore Rose, direttore dei Musei di Berlino.

Steccarda, 21. — Il Re ha promosso generale di cavalleria il duca Alberto erede al trono. Il duca assumerà tra poco il comando del corpo d'armata formato oggi dal contingente wirtemberghese.

Londra 24. — Il corr. della *Morning Post* da Shanghai telegrafa che l'edizione locale che proibisce la vendita dell'oppio proibisce anche la coltura del papavero.

Vienna, 24. — Il ministro d'Austria-Ungheria nel Messico, conte Jaroslao Wasniecoski, è morto ieri a soli 41 anni, a Krysinopol sua proprietà, dove si trovava in congedo.

Il conte Wasniecoski era ministro dal 1903. Durante la sua carriera fu due volte a Roma come addetto e come segretario di legazione.

New York, 24. — Il colonnello Wisser dell'artiglieria da costa è stato nominato addetto militare a Berlino.

Berlino, 24. — In sostituzione del defunto Principe Alberto sarà eletto Gran commendatore della provincia germanica dell'ordine protestante di S. Giovanni il principe Federico Leopoldo di Prussia.

I deputati inglesi a Budapest.

(S) **Budapest**, 24. Il Ministro del commercio conte Alessio Kossuth ha fatto una conferenza ai membri dell'Eighty Club che si trovano a Budapest.

Kossuth ha fatto brevemente la storia della legislazione operaia ungherese dal 1840, quando Luigi Kossuth prese l'iniziativa in questa materia. Il Ministro ha annunziato che il Governo ha proposto un progetto di legge che tende ad una più efficace protezione del lavoro delle donne e dei fanciulli. Inoltre sarà istituito l'arbitrato nei conflitti tra imprenditori ed operai e sarà fatta una legge sullo sciopero, sulla base del diritto allo sciopero, ma proteggendo gli operai che vogliono continuare il lavoro.

Dopo la conferenza è seguita una discussione alla quale hanno partecipato i membri del Parlamento inglese Giorgio Toulmin, Walter Maclaren ed il prof. Foelder, dell'Università di Budapest.

Nel Montenegro.

Vienna, 24. — Il « Neues Wiener Tageblatt » ha da Ragusa che le elezioni alla nuova Camera montenegrina avranno luogo giovedì.

La Camera si riunirà poscia il 19 dicembre.

L'accordo tra l'Austria e l'Ungheria

Vienna, 24 — Sulle speranze di un sollecito accordo tra le due parti della Monarchia absburghese si hanno continuamente le notizie più contraddittorie. Le due Commissioni di funzionari, che da giorni trattano a Vienna, hanno la migliore buona volontà per giungere ad una intesa, e ciò è causa di informazioni ottimiste.

Viceversa l'opinione pubblica, nei due paesi si mantiene piuttosto intransigente, da ciò l'impressione pessimista che prevale nelle informazioni mandate all'estero.

Invece di aggiungerne un'altra alle previsioni già esistenti, diamo qui appresso l'elenco preciso delle pretese da una parte e dall'altra sulle quali si decide in questi giorni:

L'Ungheria domanda:

1. Sostituzione dell'unione doganale con un trattato di commercio dal 1917.

2. Autonomia per la legislazione sui dazi di consumo.

3. Monopolio ungherese per il petrolio e lo spirito.

4. Diritto di creare una ulteriore sopratassa sullo zucchero.

L'Austria respinge le domande 2, 3 e 4 completamente e chiede inoltre:

1. Abolizione anche dell'attuale sopratassa sullo zucchero.

2. Diminuzione della quota di contributo austriaco alle spese comuni.

3. Cessazione di una base darevole per la definizione di queste quote di contributo secondo le forze economiche dei due paesi.

4. Abolizione della esenzione da tassa austriaca sulla rendita ungherese goduta dal 1902 dai titoli ungheresi in Austria.

Le differenze di vedute sono finora tanto grandi, che ci vorrebbe una grande dose di buona volontà per giungere all'accordo. Come si vede l'Ungheria mantiene almeno l'obbligo assunto di non presentare per ora alcuna domanda di carattere militare.

L'insurrezione di Cuba.

L'Avana, 24. Tali da ispezionato le navi da guerra ancorate nel porto. Le navi lo hanno salutato con una salva di 19 colpi di cannone. Ciò indica che l'invito americano è riconosciuto come ambasciatore straordinario con pieni poteri.

Tali nega di avere ordinato lo sbarco delle truppe americane.

Egli dichiara che nessun nuovo sarà sbarcato prima che siano giunte speciali istruzioni a questo riguardo.

Chiesa e Stato in Francia.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 1.14 — L'*Officiel* pubblicherà stamattina i decreti coi quali viene sanzionata l'costituzione delle due prime associazioni cultuali, che si sono formate.

Angers, 24. — Ieri dopo la lettura della lettera episcopale, il vescovo pronunziò un'allocuzione nella quale fece rilevare che essendo la religione al di sopra della politica, bisogna che essa sia senza ribellioni e senza violenze, perchè la ribolta non è un'arma cattolica: ma essa deve utilizzare con energia indomabile i diritti della Chiesa, che sono pure i diritti della coscienza cattolica.

Grenoble, 24. — Il vescovo mons. Henry dichiarò ai fedeli che i preti sono uniti col Papa per respingere la legge di separazione e perchè questa non venga applicata se non vi vengano apportate modificazioni che la rendano accettabile.

Friburgo, 24. — Il II Congresso generale cattolico svizzero ha diretto il seguente telegramma al Cardinale Richard a Parigi:

« I cattolici svizzeri, riuniti a Friburgo in Congresso, in 15,000, inviano all'Episcopato ed ai cattolici francesi l'attestato della loro profonda simpatia. Essi per esperienza sanno che la roccia sulla quale Dio ha costruito la sua Chiesa è indistruttibile.

« Faccia il Cielo che la tempesta che voi incontrate sia breve e che presto nel vostro paese regni la pace confessionale, appoggiata sulla tolleranza e sulla libertà. »

Montmedy, 24. — Boisrard, Min. delle Finanze, in un discorso, ha detto.

« La separazione che sembrava qualche settimana fa accettabile alla maggioranza dei vescovi, è da loro respinta più tardi per ordine del Vaticano.

« La legge sarà applicata. Ma il Governo non cadrà nel tranello tesogli dai clericali.

Esso non perseguiterà nessuno, non farà martiri, non chiuderà le chiese, non commetterà nè imprudenze nè malaccortezze.

Il Governo difenderà contro la chiesa la supremazia della società civile ed i diritti della sovranità nazionale. Non occorre preoccuparsi: la legge sarà applicata senza sforzo e bisogna augurarlo nell'interesse della pace pubblica. Se i nostri avversari provocassero una nuova agitazione, i repubblicani affronterebbero con calma le lotte dalle quali usciranno vittoriosi.

E' stato sempre così. »

(Queste dichiarazioni hanno speciale importanza, sia per quel che dicono, sia per chi le ha dette, essendo il Poincaré, egli pure, amico di Méline, uno dei membri più temperati del Gabinetto.

Un'intervista con Clémenceau.

(S) **Madrid**, 24. — L'*Heraldo* pubblica un'intervista col Ministro dell'Interno francese Clémenceau.

Il Ministro francese, parlando della questione religiosa, ha dichiarato che il Governo francese non può impegnare la tortura come fece la Chiesa mutare a Berlino.

Nella Des Dieux, presidente provvisorio, ha dato dapprima lettura di una nota introduttiva agli statuti, nella quale ha detto che, poichè preliati e monaci stranieri hanno ogni sforzo per impedire alla Chiesa di Francia di assistere d'accordo con la legge, è venuta l'idea di creare una Lega che permetta egualmente la continuazione del culto.

La parola « stranieri » ha dato luogo ad una discussione di massima, ma, dopo uno scambio di opinioni, la parola « stranieri » è stata mantenuta.

Si è poi proceduto alla discussione ed all'approvazione degli statuti della Lega, di cui ecco i principali articoli:

Art. 2. La Lega dei cattolici di Francia ha per scopo lo studio dei mezzi atti a favorire in ciascuna parrocchia francese la creazione di associazioni cultuali cattoliche destinate a perpetuare e ad assicurare il libero esercizio del culto pubblico in conformità delle leggi e decreti della Repubblica, in modo che ciascuno, con l'esatta osservanza delle leggi della Chiesa e dello Stato, possa seguire i principii della sua coscienza ed esercitare le pratiche del culto come per il passato.

Art. 4. La Lega assisterà dei suo appoggio e dei suoi consigli le associazioni cultuali formate e che si formeranno, onde metterle in grado di raccogliere direttamente i beni mobili ed immobili, l'amministrazione dei quali appartenevano fino ad ora ai Consigli delle fabbricerie.

Art. 5. Per essere membro della Lega l'aderente deve giustificare le condizioni seguenti: essere francese, godere dei diritti civili e far professione di fede cattolica. Le donne potranno far parte della Lega ma non del Comitato direttivo qui sotto specificato.

Art. 6. Non si riscuote alcuna quota.

Dopo l'approvazione degli statuti l'assemblea ha nominato il Comitato direttivo della Lega che è così costituito: Presidente Enrico Des Houx; membri: Marcisa avvocato, Augusto Milleti ingegnere, Parrot ex magistrato, Gastone Des Houx ragioniere e cavalier Scalissi. Tre posti del Comitato saranno riservati agli aderenti della Provincia.

All'uscita dall'assemblea generale, terminata alle 15,30 il Comitato si è riunito a sua volta per costituire il suo ufficio di presidenza. Gastone Des Houx è stato nominato segretario.

E' stato approvato il testo degli statuti delle associazioni cultuali locali che saranno inviati ai sindaci, ai curati ed a tutti gli aderenti.

Congresso giuridico.

Milano, 24. — Alle 15 è stato inaugurato il VII Congresso nazionale giuridico nel salone delle statue al Castello Sforzesco.

I congressisti sono un migliaio e rappresentano tutti gli ordini della magistratura italiana delle Università, i Consigli dell'ordine e di disciplina e i giornali giuridici.

Era presente anche molte notabilità giuridiche e numerose signore.

Al banco presidenziale prendono posto l'on. Ministro Gallo che al suo arrivo è stato ricevuto dalle autorità e dalla presidenza, il presidente senatore Martelli e il Sindaco marchese Ponti.

Sono presenti, tra gli altri, gli on. Marcora e Rondinelli, i senatori e deputati, il comm. Pugliese, rappresentante la Corte di Cassazione di Roma.

L'on. senatore Marielli ringrazia l'on. Ministro Gallo, di essere intervenuto al Congresso dimostrando così il suo amore per gli alti interessi della giustizia, Ringrazia pure il Sindaco Ponti che così degnamente rappresenta Milano.

Ringrazia tutti i valorosi convenuti che saluta a nome del Comitato.

Riassume poscia i lavori del precedente Congresso ed enumera ai temi al presente affidati. Legge un telegramma di saluto e augurio del Ministro dell'istruzione.

Risponde del senatore Marielli è applauditissimo.

Segue il Sindaco march. Ponti, il quale a nome di Milano, che sì gloria di Alciato e Beccaria, saluta con parole gentili i congressisti illustri.

Sorge quindi l'on. Min. Gallo, che, fra la massima attenzione dell'uditorio, pronuncia il suo discorso, interrotto frequentemente da applausi e salutato alla fine da lunghe e ripetute acclamazioni.

Il Presidente Martelli, raccogliendo l'accenno al nome del Re, col quale il Min. Gallo ha dichiarato aperto il Congresso, propone fra le acclamazioni dell'assemblea che il Congresso inizi i suoi lavori con un telegramma di omaggio a S. M.

Subito dopo il Municipio offre alle autorità e ai congressisti un rinfresco nel sontile della Rocchetta.

Dopo di che il Min. Gallo lascia il Castello, salutato dalle autorità.

Il discorso del Ministro Gallo.

Ecco i punti sostanziali del discorso del Guardasigilli:

Quelli eletti consessi scientifici, legittimo corollario e promessa insieme della più larga libertà di pensiero, sono veri comizi dell'intelligenza nei quali sempre s'inizia, e spesso si compie, il lavoro di trasformazione delle opinioni in postulati, delle aspirazioni in idee precise e concrete, che poi si riversano sull'ambiente intellettuale, e preparano quel fatto di lace viva « smagliante sugli organi positivi della legislazione ».

« Il diritto e l'arte furono sempre le maggiori glorie di questa vostra celebre Università. Per questo l'Italia nel campo del diritto ha una grande responsabilità storica.

Nelle vostre precedenti riunioni avete affrontati i più gravi problemi della nuova scienza giuridica.

Non invano, adunque, si attendono gli ulteriori vostri responsi sugli importanti temi che ora vi propongo a discutere.

Con quelli di glare pensile offrirete validi argomenti per la discussione del Codice di procedura: cogli altri di diritto commerciale darete ausilio di consigli e di aggiornamenti a coloro che sono chiamati ad occuparsi della revisione della codificazione: con quello della trascrizione concorrerete allo studio del disegno di legge che trovasi dinanzi alla Camera; cogli altri di carattere forense dimostrerete come per voi gli interessi professionali siano inferiori agli interessi di giustizia, e finalmente con quello della responsabilità ministeriale agiterete una controversia tra di pratiche difficoltà, sia nella soluzione della questione di fondamina, sia in quella di procedura e della rispettiva competenza dei poteri diversi dello Stato.

Evidente è l'opportunità di discutere i due altri problemi di diritto civile e di diritto pubblico, attinenti alla successione ed al magistrato dei conflitti.

La riforma del diritto ereditario è già nella dottrina largamente dibattuta.

Si tratta di esaminare se in materia di successione si debba attribuire una maggiore ilatazio nodo veda estesa al commercio mondiale, nelle grandi vie del mare libero, la conquista tutelare del commercio dei neutri; augura sia dunque volgimento alle quote ereditarie onde determinare nei rapporti di successione la disponibilità di legge ha avuto alcune conquista, quella su cui specialmente insiste il rapporto della Commissione riguarda il tirocinio. I rapporti degli ispettori del lavoro, come gli stessi ministri, segnalano la separazione dei locali spinta fino all'abuso e nel medesimo tempo il licenziamento di numerosi fanciulli dagli stabilimenti.

E avvenuto infatti che per avere la libertà di far lavorare come una volta, cioè da 11 a 12 ore gli operai adulti, i capi delle industrie si sono decisi a separare i ragazzi dagli adulti, dovesso il lavoro soffrirne e le spese generali aumentare.

Ma vi sono industriali che hanno fatto di più, hanno licenziato tutti i ragazzi che impiegavano nelle loro fabbriche. Ciò impedisce il tirocinio e fra qualche anno la maestranza verrà meno.

Già gli industriali non sono senza apprensione pel reclutamento dei loro operai in avvenire ma la necessità di mantenere le proprie industrie di fronte ai concorrenti li ha determinati a prendere una misura della quale essi pei primi riconoscono lo dannose conseguenze.

Per esempio, le grandi case d'imballaggio di Parigi, si sono trovate nella necessità di impiegare i fanciulli. Ora se la costruzione delle casse si impara facilmente, non così è per l'imballaggio vero e proprio, che necessita un tirocinio molto lungo, specie quando si tratta d'oggetti d'arte o di cose fragili che possono correre rischi in viaggio.

Tutti i padroni ad una voce esprimono il timore di vedere diminuire progressivamente il numero di buoni operai specialisti.

Dunque l'applicazione della legge 1900 ha avuto per conseguenza, sia di sopprimere completamente il tirocinio in molte industrie, sia di attenuarne alla disoccupazione per un periodo più o meno lungo, dei giovanetti dai 13 ai 18 anni.

Il risultato dunque è doppiamente deplorevole. E' molto più nefasto abbandonare ai pericoli della strada e all'ozio, degli adolescenti di questa età, di quello che rimpiegarli in una officina. Senza contare che il tirocinio ad un'arte già reso difficile dalla evoluzione industriale, è reso impossibile da una prescrizione di legge.

Nè la scuola professionale può sostituire l'officina. La destrezza di mano particolare che si impara soltanto nel lavoro di fabbrica, non si apprende alla scuola che può fornire solo l'insegnamento tecnico come complemento del mestiere.

Nè la legge del 1900 ha solamente prodotto la rovina del tirocinio. Per sottrarsi alle sue prescrizioni, gli industriali hanno pensato di dare il più possibile del lavoro fuori della fabbrica. ai capi degli operai di famiglia ed i fanciulli sono occupati tutti i membri della casa, e dove i regolamenti del lavoro non sono applicati.

Questo odioso sfruttamento dei fanciulli continuerà, se non ne contano oramai più di 200,000 che sfuggono a qualunque controllo. Ciò che nuoce al progresso industriale che ha bisogno di mano fornita, di macchinario perfezionato, e del lavoro in corrente delle nuove applicazioni tecniche per far fronte alla concorrenza estera.

L'unico compenso sarebbe quello regolamentazione del lavoro è di aumentare continuamente il numero dei funzionari. Per fare osservare questi segolamenti, occorrono dunque ispettori e controllori che si moltiplicano col moltiplicarsi delle leggi speciali. I fanciulli che lavorano nelle fabbriche soggette alle leggi del lavoro, sono in Francia 541,943, e nel 1905 non ne furono visitati che 320,543.

La cosidetta protezione legale dunque non si è esercitata per gli altri 221,208, e la Commissione del lavoro propone di crescere il numero degli ispettori.

Questo sviluppo del funzionarismo non è la conseguenza meno disastrosa della legislazione operaia. L'ispezione del lavoro costituisce già un organo importante eppure insufficiente.

La legge sul riposo ebdomadario richiederà un nuovo aumento nell'effettivo dei funzionari. E verrà il tempo in cui questi stessi funzionari non potranno più vigilare all'applicazione di leggi che si moltiplicano e cambiano di continuo, perchè sarà loro impossibile di tenersi al corrente.

Già fin d'ora gli affissi che gl'industriali debbono tenere nelle fabbriche per uniformarsi alle varie leggi, sono tanti che non si potrebbero leggere i morì d'una piazza! Si arriva addirittura all'assurdo.

Certo era necessario l'intervento legislativo per proteggere i fanciulli contro un lavoro abusivo: ma quando si è voluto regolamentare il lavoro degli adulti, si è oltrepassato il giusto limite. Non si comprende come si possa imporre ad un uomo di ventun anni, possessore tutti i diritti di libero cittadino, di cui si è fatto un elettore, l'obbligo di non lavorare quanto tempo gli pare e piace. La nuova legge sul riposo settimanale che aggrava anche più gli errori commessi nel 1900, ha sollevato in Francia un movimento salutare, che forse persuaderà i legislatori a rimunirare ad occuparsi d'una materia nella quale il loro intervento, già pernicioso, sotto pratecchi riguardi, può diventare addirittura nefasto per le conseguenze impreviste che ne derivano.

Istituto di diritto internazionale

(S) **Gand**, 24 — L'Istituto di diritto internazionale ha discusso oggi il regime da applicarsi agli accessati ed alla telegrafia senza fili.

Ecco il testo degli articoli che sono stati approvati:

1. L'aria è libera. Gli Stati non hanno su di essa, nè in tempo di pace nè in tempo di guerra, che i diritti che sono necessari alla loro conservazione.

2. La mancanza di disposizioni speciali le regole applicabili alla corrispondenza telegrafica ordinaria sono applicabili alla corrispondenza telegrafica senza fili.

3. Ciascuno Stato ha la facoltà, nella misura necessaria alla sua sicurezza, di opporsi a qualunque impianto di stazione di terra o delle sue acque territoriali per l'altezza che lo crederà utile delle onde hertziane che siano emesse da un apparecchio di Stato o da un apparecchio privato e che siano dirette ad una nave o ad un pallone.

4. In caso d'interdizione della corrispondenza per telegrafo senza fili, il Governo dovrà darne avviso dello proibizione immediatamente agli altri Governi.

Congresso delle Camere di Commercio

Discorso del Min. Cocco-Ortu

Milano, 24 — L'on. Min. Cocco-Ortu ha inaugurato stamane nel palazzo dell'Esposizione permanente, il 2° Congresso internazionale delle Camere di Commercio e delle Associazioni commerciali e industriali.

Il Re, a cui è stato ricevuto nell'atrio dal Sindaco on. march. Ponti, dal Pres. e dai membri del Comitato e da alte Autorità ed ha preso posto al banco presidenziale insieme al Pres. comm. Silvio Crespi, al Sindaco di Milano ed al conte Ranuzzi-Segni, rappresentante dell'on. Ministro Tittoni, fatto segno ad una cordiale accoglienza da parte dei numerosi congressisti che affollano il Pres. comm. Salmetraghi ha letto il dispaccio con cui S. M. il Re ha accettato l'alto patronato del Congresso fra gli applausi dei presenti.

Ha riferito poi le numerose adesioni ed ha ringraziato le Camere di Commercio e tutti gli Stati rappresentati.

Ha quindi rivolgendo riconoscente omaggio al Ministro che ha voluto con la sua presenza aumentare l'importanza e la solennità del Congresso.

Il Sindaco ha poscia salutato i convenuti da cui pone la sede di Milano ed ha esaltato l'opera proficua di questi convegni internazionali, augurando all'attuale i migliori risultati.

L'on. Min. Cocco-Ortu ha pronunciato indi il discorso inaugurale.

L'oratore esordisce dicendo che, con intuizione sicura di quei idealità della vita moderna, il nostro Re aveva fatto sentire la sua parola al primo Congresso internazionale del commercio. E gli ha così voluto solennemente riconoscere ed affermare quanto la civiltà debba all'azione della civiltà in queste grandi riunioni dei più esperti e valorosi rappresentanti d'uno dei più potenti fattori della ricchezza e della prosperità della nazione.

Alle sue simpatiche parole di simpatia, al pensiero del Principe si associano di gran cuore il Governo ed il popolo italiano. Ed io sono felice e orgoglioso di interpretare questi sentimenti e di portare il mio saluto augurale agli uomini onorandi che, eletti dalle rappresentanze ufficiali e dalle libere associazioni, recano in questa adunanza tanto contributo di studi e di esperienza.

L'oratore soggiunge che fu una geniale risoluzione ospitare il Congresso nella città ove si aprirono i ricordi di una sua gloriosa.

Accenna ai mercanti e ai banchieri lombardi che tennero il primato nelle capitali e nei principali empori d'Italia e d'Oriente.

Rievoca la memoria dell'antica Milano che portava la sua vivacissima energia di lavoro per tutte le terre risorgenti a nuova luce di progresso, mentre Venezia e Genova riscaldavano il genio di espansione.

Depositaria di queste tradizioni, l'Italia accoglie colla più alta deferenza gli illustri rappresentanti internazionali del commercio.

Accenna ai voti del Congresso di Liegi inspirati a concetti di opportunità e di prudenza: accenna agli argomenti da trattarsi nel Congresso attuale rendendo omaggio alla loro importanza e rileva che i principali tra essi formano la sintesi di un vasto ed ardito problema. Plaude agli sforzi generosi del Congresso che si propone di risolvere

Il discorso dell'on. Ministro, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Hanno pronunciato quindi cordiali e applaudite parole di saluto il signor Canon Legrand, presidente del Comitato permanente dei Congressi internazionali, il Presidente fra gli applausi del pubblico un entusiastico omaggio al Re d'Italia e all'augusta famiglia Reale.

Quindi a nome di S. M. il Re si sono iniziati i lavori del Congresso.

Servizio speciale del « Popolo Romano. »

Milano, 24, ore 17 — Il II Congresso internazionale delle Camere di Commercio, inauguratosi stamane ha un'importanza speciale per la presenza di circa 600 congressisti.

Sono rappresentati 18 Governi, tutte le Camere di Commercio italiane e un centinaio di Camere di Commercio estere o di istituzioni similari.

Il discorso del delegato belga, sig. Chnou Legrand, presidente del Comitato permanente del Congresso, fu pieno di amabilità per l'Italia ed il Re nostro, compiacendosi che i tribunali italiani, per primi, abbiano dato corso all'esecuzione di sentenze emanate all'estero, avviando in tal guisa l'amministrazione di una giustizia internazionale.

Venne confermata in carica la Presidenza, con a capo il comm. Salmetraghi.

Il deputato inglese Heaton, svolse la sua proposta per la creazione di un francobollo unico internazionale.

Kampf, presidente della Camera di Commercio di Berlino e deputato progressista al Reichstag, svolse la proposta di riduzione del porto a una lettera internazionale, al conto del porto interno delle tasse postali ascritte all'Unione postale universale.

Milano, 24, ore 24 — Il Congresso internazionale delle Camere di Commercio formulò un voto perchè i Governi di uno stesso Continente, segnatamente dell'Europa, compresavi la Gran Brettagna, stabiliscano la possibilità di creare una Unione telefonica universale sull'esempio di quelle postale e telegrafica.

Inoltre fece voti: per la riduzione della tassa internazionale di affrancazione; per la uniformità delle condizioni, mercè un accordo fra i regolamenti interni e quelli internazionali, circa le inoperatosse di mancata o insufficiente affrancazione delle lettere.

Stasera, nel salone della Borsa, la nostra Camera di Commercio diede un ricevimento signorile ai congressisti.

Intervennero il Ministro on. Cocco-Ortu e il senatore Mangili presidente del Comitato dell'Esposizione.

La legislazione del lavoro.

CONSEGUENZE IMPREVISTE.

L'agitazione provocata in Francia dalla nuova legge sul riposo ebdomadario dimostra chiaramente quanto possa riescire incomodo e nefasto l'intervento del legislatore nei rapporti fra chi impiega e chi è impiegato. Questo punto, che ora tocca con mano da tutti, non aveva bisogno di essere dimostrata.

L'*Economista*, a questo proposito, osserva che quando il legislatore interviene per regolare il lavoro, fosse pure colle migliori intenzioni, finisce per trovarsi di fronte a conseguenze che non aveva preveduto. Nessuna prova migliore di questa che il Rapporto della Commissione del lavoro dal quale possono spigolarsi fatti che dimostrano gli inconvenienti di una regolamentazione eccessiva.

Con legge del 1900 si è stato ridotto ad 11 ore lavoro che aspeci in 10 ore agli adulti di una officina, nella quale siano pure impiegati donne e fanciulli. Questa disposizione di legge ha avuto alcune conseguenze di cui nessuno sospettava quando venne promulgata: quella su cui specialmente insiste il rapporto della Commissione riguarda il tirocinio. I rapporti degli ispettori del lavoro, come gli stessi ministri, segnalano la separazione dei locali spinta fino all'abuso e nel medesimo tempo il licenziamento di numerosi fanciulli dagli stabilimenti.

E avvenuto infatti che per avere la libertà di far lavorare come una volta, cioè da 11 a 12 ore gli operai adulti, i capi delle industrie si sono decisi a separare i ragazzi dagli adulti, dovesso il lavoro soffrirne e le spese generali aumentare.

Ma vi sono industriali che hanno fatto di più, hanno licenziato tutti i ragazzi che impiegavano nelle loro fabbriche. Ciò impedisce il tirocinio e fra qualche anno la maestranza verrà meno.

Già gli industriali non sono senza apprensione pel reclutamento dei loro operai in avvenire ma la necessità di mantenere le proprie industrie di fronte ai concorrenti li ha determinati a prendere una misura della quale essi pei primi riconoscono lo dannose conseguenze.

Per esempio, le grandi case d'imballaggio di Parigi, si sono trovate nella necessità di impiegare i fanciulli. Ora se la costruzione delle casse si impara facilmente, non così è per l'imballaggio vero e proprio, che necessita un tirocinio molto lungo, specie quando si tratta d'oggetti d'arte o di cose fragili che possono correre rischi in viaggio.

Tutti i padroni ad una voce esprimono il timore di vedere diminuire progressivamente il numero di buoni operai specialisti.

Dunque l'applicazione della legge 1900 ha avuto per conseguenza, sia di sopprimere completamente il tirocinio in molte industrie, sia di attenuarne alla disoccupazione per un periodo più o meno lungo, dei giovanetti dai 13 ai 18 anni.

Il risultato dunque è doppiamente deplorevole. E' molto più nefasto abbandonare ai pericoli della strada e all'ozio, degli adolescenti di questa età, di quello che rimpiegarli in una officina. Senza contare che il tirocinio ad un'arte già reso difficile dalla evoluzione industriale, è reso impossibile da una prescrizione di legge.

Nè la scuola professionale può sostituire l'officina. La destrezza di mano particolare che si impara soltanto nel lavoro di fabbrica, non si apprende alla scuola che può fornire solo l'insegnamento tecnico come complemento del mestiere.

Nè la legge del 1900 ha solamente prodotto la rovina del tirocinio. Per sottrarsi alle sue prescrizioni, gli industriali hanno pensato di dare il più possibile del lavoro fuori della fabbrica. ai capi degli operai di famiglia ed i fanciulli sono occupati tutti i membri della casa, e dove i regolamenti del lavoro non sono applicati.

Questo odioso sfruttamento dei fanciulli continuerà, se non ne contano oramai più di 200,000 che sfuggono a qualunque controllo. Ciò che nuoce al progresso industriale che ha bisogno di mano fornita, di macchinario perfezionato, e del lavoro in corrente delle nuove applicazioni tecniche per far fronte alla concorrenza estera.

L'unico compenso sarebbe quello regolamentazione del lavoro è di aumentare continuamente il numero dei funzionari. Per fare osservare questi segolamenti, occorrono dunque ispettori e controllori che si moltiplicano col moltiplicarsi delle leggi speciali. I fanciulli che lavorano nelle fabbriche soggette alle leggi del lavoro, sono in Francia 541,943, e nel 1905 non ne furono visitati che 320,543.

La cosidetta protezione legale dunque non si è esercitata per gli altri 221,208, e la Commissione del lavoro propone di crescere il numero degli ispettori.

Questo sviluppo del funzionarismo non è la conseguenza meno disastrosa della legislazione operaia. L'ispezione del lavoro costituisce già un organo importante eppure insufficiente.

La legge sul riposo ebdomadario richiederà un nuovo aumento nell'effettivo dei funzionari. E verrà il tempo in cui questi stessi funzionari non potranno più vigilare all'applicazione di leggi che si moltiplicano e cambiano di continuo, perchè sarà loro impossibile di tenersi al corrente.

Già fin d'ora gli affissi che gl'industriali debbono tenere nelle fabbriche per uniformarsi alle varie leggi, sono tanti che non si potrebbero leggere i morì d'una piazza! Si arriva addirittura all'assurdo.

Certo era necessario l'intervento legislativo per proteggere i fanciulli contro un lavoro abusivo: ma quando si è voluto regolamentare il lavoro degli adulti, si è oltrepassato il giusto limite. Non si comprende come si possa imporre ad un uomo di ventun anni, possessore tutti i diritti di libero cittadino, di cui si è fatto un elettore, l'obbligo di non lavorare quanto tempo gli pare e piace. La nuova legge sul riposo settimanale che aggrava anche più gli errori commessi nel 1900, ha sollevato in Francia un movimento salutare, che forse persuaderà i legislatori a rimunirare ad occuparsi d'una materia nella quale il loro intervento, già pernicioso, sotto pratecchi riguardi, può diventare addirittura nefasto per le conseguenze impreviste che ne derivano.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che approva l'annessa tabella recante modificazioni al repertorio per l'applicazione della tariffa dei dani doganali.

RR. DD. che stabiliscono le sezioni elettorali del Collegio dei probiviri in Trapani e modificano l'annua tassa sugli esercenti industria e commercio del distretto di Firenze.

R. D. riflettente accettazione di donazione.

RR. DD. relativi allo scioglimento del Consiglio comunale di Monza (Milano) ed alle proroghe dei poteri dei RR. commissari di Parma e di Verbicaro (Cosenza).

R. D. che scioglie la Congr. di Carità di Pantelleria (Trapani).

D. M. riguardante l'importazione di pinzte per le vie di Terre Chiasso e del Sempione.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni, distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di agosto dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e Culti.

R. Marina. — Il cap. di fregata Francesco Capece ha ріаѕѕиnta la carica di comandante del deposito C. R. di Napoli, rimandando sconosciuto. Il pari grado Ernesto Siampa.

Movimenti: Cap. march. Gennaro Marinaglia dalla disponibilità alla « Sicilia » — Id. Ferdinando Keffe dalla « Saint Bon » alla Direz. di Taranto.

Ten. march. Domenico Barracha dal « Volta » alla « Saint Bon » — Id. Gregorio Buonaguisto dalla « Sicilia » al « Volta. »

Cap. commiss. Ester Grille dall'uff. contratti a Taranto alla « Garibaldi — Id. Vincenzo Moscarella dalla « Garibaldi » al Ministero — Id. Annibale Ricci dal Ministero alla « Saint Bon » — Id. Ernesto Giudice dalla « Saint Bon » al Ministero — Id. Agostino Gabellini dal commiss. Spezia alla « Lepanto » — Id. Carlo Chiarini dalla « Lepanto » al Ministero.

Il cap. medico Ettore Bellotti imbarca a Genova sul piroscafo « France » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giuseppe Genuardi è sbarcato a Genova dal « Governor. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino 24, ore 15.55. — Tranne la *Gazzetta del Popolo*, che si compiace del discorso dell'on. Galimberti, perchè secondo essa la critiche odierne sono specialmente la politica dell'on. Giolitti *(sic)*, tutti gli altri giornali lo giudicano molto inferiore all'aspettazione. E tutti rilevano poi lo scarso intervento di uomini parlamentari e l'assenza dello stesso prefetto di Cuneo.

La *Stampa* non fa commenti.

Milano, 24, ore 24. — L'Isdueo Olona presso Varese, ove villeggiano, i coniugi Giuseppe Ambrosini, ricco industriale milanese, e Giovannina Orsenigo, ventiquattrenne, ebbero stamane un diverbio per motivi di gelosia.

Il marito si recò a Varese e ne tornò nel pomeriggio armato di un revolver, di cui ne sparò due colpi contro la moglie,che era in letto indisposta, ferendola mortalmente.

Indi andò a costituirsi ai carabinieri di Varese.

Nell' Italia Centrale.

Assisi, 23. — Nell'ampia e bella sala della Biblioteca comunale, si sono oggi adunati a congresso i membri della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria. Erano presenti circa 50 soci, oltre un numeroso pubblico, composto in gran parte di signore.

Venne commemorato dal presidente prof. Magherini-Graziani il defunto socio Mazzatinti, e dall'Ansidei il conte Mariotti.

Oggi parleranno per alcune comunicazioni i professori Sordini di Spoleto, Degli Azzi di Firenze, Reinieri di Perugia, Cristofani di Assisi, Tenneroni di Todi. Domani visita ai monumenti.

Il Municipio ha offerto nelle sale comunali un rinfresco.

Ravenna, 24. — In questi giorni, presso la famosa Basilica di Sant'Apollinare in Classe, fuori di città, vennero scoperte, nei possedi meuti Fabbroni, alcune tombe romane, una delle quali completa.

Il prof. Brizio è venuto appositamente da Bologna per esaminarle.

San Benedetto del Tronto, 22 — Il sorteo di Cuffezione infantili, regolarmente qui sperto, secondo le disposizioni ministeriali, fu sempre sereno e stato oggi chiuso, alla presenza delle autorità scolastiche e comunali, e di signore e signori intervenuti.

Questo corso tenuto dalla signorina Fanny Wolfler, dalla signora Cesira Albanesi e dal dott. Mario Vallino, è stato frequentato e seguito con interesse sempre crescente, e con profitto quale non sarebbe stato da aspettarsi all'epoca delle iscrizioni, essendo queste annotate man mano che nei vari paesi della provincia potevano giungere le istruzioni ministeriali.

Parlo elegantemente l'Ispettore, prof. Marinai, rappresentante il Provveditore agli Studi, indirizzando alle valenti insegnanti le più lusinghiere parole di elogio, alle quali risposero la signora Albanesi, riassumendo abilmente e con efficacia i doveri delle educatrici infantili e le esigenze cui deve che richiedono i nuovi Giardini Froebeliani; e la signorina Wolfler, che, in un affettuoso saluto, rivolse alle giovani maestre amorevoli consigli per la sicura riuscita della comune materna missione.

San Benedetto del Tronto, 24, ore 11.30 — Il Comitato per le onoranze a Nicola Rocco qui dopo domani in onore di S. E. Dari, deputato di questo Collegio, ha compiuto assai bene i preparativi.

Tutti i Sindaci e molte persone notevoli del Collegio hanno aderito.

Sono invitati i deputati degli altri Collegi della provincia, i Prefetto, il Pres. del Cons. della Deputazione provinciale, i Sindaci di Ascoli e di Fermo. Vi è molta animazione. E' una festa che riuscirà assai bene.

Una vittoria costituzionale.

Ferrara 24. — Nelle elezioni generali amministrative del comune di Argenta risultarono eletti — pel nuovo consiglio comunale — 23 consiglieri appartenenti ai partiti costituzionale, 5 socialisti e 2 repubblicani.

Nell' Italia Meridionale.

Barletta 24. — Si è suicidato, avvelenandosi con una soluzione di sublimato, l'orefice Giuseppe Graziani il quale, per molti sacrifizi e anche contraendo dei debiti, era riuscito ad inviare alcuni suoi lavori all'Esposizione di Milano, nella mostra di arte decorativa, rimasta distrutta dal fuoco il 3 agosto u. s.

Il povero orefice, che dall'Esposizione si attendeva anche un successo finanziario, dopo l'incendio che tutto mise all'inguardo, fu fatto fronte ai suoi impegni, scomparve per qualche tempo senza dare più alcuna notizia, nemmeno alla sua famiglia, poi mandava ad effetto il triste divisamento di togliersi la vita.

Bari, 24, ore 15.5 — A Putignano i contadini Pietro e Vito De Roberris lavoravano in una cava di tufo, quando una frana, staccatasi dal vicino, uccideva il primo e feriva gravemente il secondo.

Barletta, 24, ore 15.5 — Duemila contadini si sono posti stamane in sciopero, chiedendo un aumento di salario.

Con essi si sono resi solidali i bottai, i muratori e gli scalpellini.

Il R. Commissario a Napoli.

Napoli 24, ore 18.30 — Oggi il R. Commissario straordinario, comm. Trinchieri, ha preso possesso del suo ufficio.

Il R. Commissario ha pubblicato un nobile manifesto facente appello alla concordia e lavitando ad unirsi tutti per il bene di Napoli. -

Nella giornata il comm. Trinchieri ha cominciate le visite alle autorità.

Nelle Isole.

Nuoro 22. — A Orune l'altra notte alcuni carabinieri in pattuglia imposero silenzio a giovani che cantavano entro l'abitato.

Le istimazioni essendo riuscite vane, ne seguì una colluttazione fra i carabinieri e il nottambuli. Certo Antonio Musio rimase gravemente ferito e all'indomani moriva.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 24. — *Fiera gastronomica.*

— La giornata di ieri favorì moltissimo la festa organizzata dalla nostra Pubblica Assistenza Vittorio Emanuele III a beneficio della società stessa.

La colonia villeggiante interveniva numerosa e tanto la fiera, quanto le diverse lotterie, riuscirono a far conseguire un introito inaspettato.

Il concerto cittadino allegrò per qualche tempo questa simpatica festa che ebbe termine verso le 19, lasciando tutti soddisfatti.

— Il sindaco avv. Silvestroni mediante un pubblico avviso ai genitori e cittadini che abbiano ragazzi, appositi incaricati si recheranno nelle singole abitazioni per domandare notizie relative a un prossimo impianto del registro di popolazione.

I cittadini sono pregati di fare delle dichiarazioni, e presentarsi all'ufficio comunale qualora insieme al nome non incorrere nelle ammende di cui all'art. 287 serie II della legge 29 giugno 1874.

— Sono stati tradotti alle carceri di Roma i componenti la famosa banda Stefani, che tanto impressionò la nostra popolazione, per i forti ingenti furti e non commessi da altre bande.

Velletri, 24. — Ieri nel cortile di queste seconde comunali vi fu un Comizio anticlericale, al quale presero parte sette sodalisti e non più di tre o quattrocento persone.

Parlarono il cav. Pieroni, l'avv. Alfonso Altobelli, l'avv. Sipolli ed il maestro Barduzzi.

Ore 24. — Per l'ordine pubblico nessun timbolo di ieri, avvenuta, nientemeno, dopo le ore 18, vi furono dei disordini. Dopo l'estrazione della ciaquina, la popolazione irruppe contro il palco, frantumandolo in parte. Le persone addette alle operazioni riuscirono ad allontanarsi. L'intervento della forza pubblica fece subito tornare la calma.

Il Sotto-prefetto di Velletri ha già ordinato un funzionario per le necessarie verifiche e per assodare le eventuali responsabilità dei colpevoli.

L'estrazione è stata rimandata a domenica 30. L'urna con tutti i registri e documenti, fu suggellata e consegnata al comandante questa stazione dei carabinieri.

ECONOMIA E STATISTICA

La ricchezza degli Stati Uniti

Una statistica, ora pubblicata dal Ministero del commercio degli Stati Uniti, riassume i risultati del censimento della ricchezza agli Stati Uniti nel 1900.

Secondo i dati che vi sono inclusi, il valore totale delle manifatture degli Stati Uniti è calcolato a 65 miliardi, il valore dei prodotti agricoli a 15 miliardi e 700 milioni, e quello dei prodotti minerari a 5 miliardi di franchi.

La ricchezza totale era valutata così:

1870	miliardi	150
1880	»	210
1890	»	325
1900	»	470
1906	»	+ 500

Secondo queste cifre, la ricchezza per ogni abitante è così passata da 780 a 1300 franchi nel 1870, a 1235 dollari (o 6175 franchi) nel 1900.

Aggiungiamo infine che la cifra del *commercio interno* degli Stati Uniti è valutata a 120 miliardi di franchi, cifra equivalente a quella del commercio internazionale del mondo intero.

SCIENZE E LETTERE.

Le memorie di Hohenlohe.

La nota Casa editrice Deutsche Verlagsanstalt di Stoccarda pubblicherà in ottobre le memorie del Principe di Hohenlohe, già Cancelliere dello Impero germanico.

La pubblicazione sarà delle più interessanti, data la carriera politica di Hohenlohe, che fu successivamente Presidente del Consiglio in Baviera, Ambasciatore di Germania a Parigi, Governatore dell'Alsazia-Lorena e Cancelliere dell'Impero.

Esposizioni e Congressi

Congresso pellagrologico.

Milano, 24. — Stamane nel salone della Villa Reale il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli ha inaugurato il terzo Congresso pellagrologico italiano, con un discorso calorosamente e ripetutamente applaudito.

Hanno parlato, pure applauditi, il presidente on. Sen. Pacheri, l'assessore Monozzi ed altri.

Nella sala affollatissima si notavano senatori, deputati e molte illustrazioni scientifiche tra cui il professore Lombroso, De Giovanni Devito, Cecrunti ed altri.

L'on. Sanarelli nel suo discorso ha dimostrato come l'antica teoria eziologica della insufficiente alimentazione non stata sostituita da quella dell'avvelenamento maldico.

Questa dottrina è frutto degli studi e delle ricerche degli scienziati italiani nell'ultimo quarto di secolo, e principalmente del Lombroso.

Oggi non si contesta che le condizioni sociali dei contadini in alcune regioni abbiano bisogno di essere migliorate, ma si sa che questo sufficiente alimentazione generi la pellagra e basti combattere la miseria per guarirla.

L'avvelenamento maldico colpisce chiunque consumi del granoturco guasto, indipendentemente dalla sua condizione sociale. Il mezzo dunque di combattere la pellagra consiste nel vietare il consumo del granoturco avariato.

Espone quindi i mezzi escogitati finora, dagli esercenti alle locande sanitarie, ed accenna a quanto il Ministero d'agricoltura si propone e cioè: non solo di cercare ma di preservare la cereale.

L'abolizione del granturco cinquantino e la diminuzione della coltura di questo cereale scadente specie in quei luoghi ove non può raggiungere maturità perfetta, sarebbero già un provvedimento abbastanza radicale: ma un altro provvedimento efficace sarebbe il diffondere su larga scala dei fiorei comperati rurali per dare il buon pane ai contadino a prezzo di costo. Il Ministero ha bandito a tale scopo dei concorsi con premi in danaro, ma finora con esito poco soddisfacente.

Unico rimedio pratico per impedire la produzione ed il consumo del granturco nocivo, è di vietarne la manutenzione... Ad ottenere ciò non crede sia necessaria una innovazione legislativa.

La legge vigente sulla sanità pubblica del 21 luglio 1902 contiene implicita anche questa misura protibitiva, e il Governo potrebbe adottarla con una riforma del regol. 3 nov. 1901.

Ottenuto in tal modo quasi possibile debellare la terribile malattia che invade ogni giorno più i nostri ospedali, che ingombra i nostri manicomi, che spopola le nostre campagne e che danneggia oggi più che mai la preziosa ricchezza dell'agricoltura, che minaccia la degenerazione fisica e intellettuale di tanta parte del nostro paese!

E in questa opera grandiosa di redenzione nazionale ei confonti e ci ispiri la forte invocazione del nostro maggior poeta civile:

« Italiani, sollevate l'agricoltura e pacificate le campagne. Cacciate la fame dai solchi, la pellagra dai corpi e la torva ignoranza dagli animi. Pacificate la campagna e i lavoratori, e l'aquila romana, che ancora ancora vola, le penne e guiderà su i monti e su i mari il nostro diritto e le vittoriose armi d'Italia ».

Congresso delle Cattedre di agricoltura

Piacenza, 24. Presso la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari fu tenuta oggi la seduta di chiusura del Congresso delle Cattedre ambulanti di agricoltura del Regno, svoltosi in Milano nei giorni 21 e successivi.

La riunione in Piacenza aveva lo scopo di portare a cognizione dei cattedratici i primi risultati di studi e ricerche sull'arature, istituiti da alcuni anni e condotti dalla Federazione con metodi nuovi e rigorosamente scientifici, allo scopo di contribuire ad avviare ad una soddisfacente soluzione anche in Italia il problema dell'applicazione dell'aratro razionale alla coltura dei terreni.

Presiederà la riunione i deputati Raineri e Milani.

Erano presenti, oltre i cattedratici, parecchi professori di Università.

Riferì il dott. Pampari, vice-direttore della Federazione e seguì un assai interessante discussione.

La Federazione offerse una colazione e, con discorsi d'occasione, si dichiarò chiuso il Congresso.

Ferrovie dello Stato

Lavori deliberati.

Il Comitato d'Amm. ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto di due binari per le precedenze dei treni nella stazione di Brennaro-Sotterone.

Id. di un nuovo binario e sostituzione di cinque piattaforme nella staz. di Savona Marittima.

Id. di un binario di carico e scarico nella staz. di Scarl Levante.

Ampliamento ed sistemazione della staz. di Broni.

Impianto di nuovi binari ed uno deposito treni nella staz. di Grondola Guisadi.

Ampliamento della staz. di Crucoli.

Impianto di un parco vagoni presso la staz. di Torre Annunziata.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Cardia Lucullina.

Id. della staz. di Borgio Verezzi.

Binario per le precedenze nella staz. di Rivalta Scrivia.

Impianto dello scalo merci Olona a sussidio di quello della staz. di Milano P. T.

Allacciamento della linea *Roma-Casino* con quella di Cassino-Sulmona, e Roma-Pescara.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Santa Giulietta.

Raddoppio del binario Montalto-Capalbio.

Impianto binari al porto di *Civitavecchia* e binario di raccordo con la stazione omonima.

Impianto di nuovi binari nella staz. di Falconara.

Prolungamento della terza linea ed impianto della quarta nella stazione di S. Pietro Vernotico.

Impianto di un binario d'incrocio fra Cerignola e Orta Nova.

Impianto di nuovi binari e sistemazione del Deposito locomotive nella stazione di Ancona.

Aumento e sistemazione dei binari merci nella stazione di Foggia.

Trasformazione in stazione della formata di Torre Foro.

Impianto di nuovi binari nella stazione di Montecatini e fra Cittadella e Alberedo.

Ampliamento della staz. di Nasc Capo d'Orlando.

La Direz. Generale ha approvato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Sistemazione generale della stazione di Molino del Pallone.

Impianto di un binario tronco nella staz. di Reggio Emilia.

Modificazioni di binari nella staz. di Tivoli.

Ampliamento degli impianti del Cantiere Rialzo veicoli nella staz. di Pisiola.

Impianto di un binario tronco e sistemazione del piazzale nella staz. di Rifredi.

Prolungamento del binario d'incrocio e impianto della terza linea nella staz. di Tuturano.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Torre dei Passeri.

Impianto di un binario tronco nella staz. di Castelbolognese.

Costruzione d'un magazzino merci ed impianto d'un binario tronco nella staz. di Alanno.

Ampliamento del servizio merci e sistemazione del servizio acqua nella staz. di Aprirone.

Impianto d'un nuovo binario tronco nella staz. di Busni.

Impianto del terzo binario nella staz. di Mirandola Organo.

Completamento degli impianti nella staz. di Genova P. P.

Sistemazione degli impianti nel recinto della R. Manifattura coperura del piano caricatore del magazzino infiammabili e costruzione d'un nuovo piano caricatore nella stazione di Milano (porta Garibaldi).

Gare ed appalti.

La stessa Direz. generale comunica altresì che in data 19 corr. è stata indetta una gara per la fornitura di kg. 20,500 di bolloni e terre per vetture e bagagliere ed un'altra per forniture di kg. 350,000 ghisa Eglinton in pani.

Termine utile per le schede 3 ottobre p. v.

Pei Congressi vari.

Il capo del Servizio VII, con circolare N. 63, detta le norme per i partecipanti ai vari prossimi Congressi di Milano (nazionale fra industriali delle arti grafiche, carta ed affini, professori universitari, aeronautica scientifica, cacciatori italiani che si svolgeranno dal 23 corr. al 2 novembre p. v. e pel Congresso socialista italiano a Roma (1-10 ottobre).

Colla stessa circolare rilevva alcune modificazioni ed aggiunte alla tariffa diretta pel servizio italo-germanico.

Drammi di terra e di mare.

Il terremoto nel Turkestan.

(8) **Taschkend**, 24. — Nel pomeriggio di ieri sono state avvertite parecchie scosse di terremoto.

Il tifone di Hong Kong.

(8) **Washington**, 24. Un telegramma ufficiale da Shanghai annunzia l'arrivo in quel porto della cannoniera americana *Ellena*, che si credeva perduta nel tifone di Hong-Kong.

(8) **Hong-Kong**, 24. Si annunzia da Macao che è stato ritrovato il cadavere di monsig. Hoare, scomparso durante il tifone di Hong-Kong.

Una casa distrutta da un incendio.

(8) **Pietroburgo**, 24. La notte scorsa una casa è stata distrutta nel quartiere di Peterhof. L'incendio è scoppiato in un locale ove si faceva una festa.

Gli invitati la metà dei quali era ubriaca si sono salvati dalle finestre. Vi sono stati parecchi morti e numerosi feriti.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I mezzi per fare la guerra ad ogni specie di zanzare.

Maurizio Chaulin dichiara la guerra, nel campo delle piccole applicazioni elettriche, a ogni specie di zanzare e di bestioline altre molestanti. Anche queste hanno avide di sangue umano, trombette del diavolo che alleggiano intorno a noi, pronte a infliggerci le loro eccessi punture! Fare che possano essere adoperate nelle camere da letto, dove non ci dicono i fumatori, possono cercare catturare anche con lanterne accese; i cui vetri siano stati unti di miele stemperato nel vino. Ma il Chaulin pensa per preservarcene delle sanzioni di vale. Maurizio Chaulin propone di sostituire tutti i mezzi con l' « elettrocuzione », mediante un apparecchio del quale mi ha fatto vedere il disegno. Il *Tempo* descrive. E' una specie di lanterna cilindrica, costituita da due cerchi orizzontali uniti e sovrappositi l'uno all'altro con una serie di catenelle parallele e verticali.

Le catenelle sono in comunicazione con una sorgente d'elettricità, che può essere o la corrente elettrica d'illuminazione, o quella fornita da un piccolo accumulatore, si che una qualunque delle catenelle si trovi sempre nel circuito. In mezzo all'apparecchio c'è una sorgente luminosa, lampada ad incandescenza od altro, un poco più alta delle catenelle stesse. Le zanzare, attirate dalla luce, vanno a volteggiare d'intorno e ad urtare contro le catenelle pendenti.

Pericolose e traditrici catenelle, nonostante la grazia con cui sono state disposte dall'inventore! Infatti, appena la zanzara ne ha toccata due insieme, con la punta delle sue lunghe zampettine, esse si trova nel certo circuito ed è fulminata. E mettendo l'apparecchio in camera la sera, qualche tempo prima di andare a dormire, si può fare un massacro preventivo — a condizione di chiudere le finestre dopo — sufficiente ad assicurarci un tranquillo e pacifico riposo.

Un nuovo Regno.

Si annunzia da Berlino al *Petit Bleu* che il Re di Danimarca aggiungerà quanto prima al suo titolo quello di Re d'Islanda.

Gli islandesi, posti finora sotto l'autorità di un Ministro nominato dal Governo danese, avrebbero infatti manifestato il desiderio per stringere maggiormente i legami che li uniscono alla Danimarca che il Re Federico ciugesse la corona della loro isola.

Ed ecco come l'Europa settentrionale conterà fra breve un Regno di più.

Il Regno d'Islanda presenterà questa particolarità: di essere il solo Stato europeo senza esercito, perchè perfino il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino ne hanno uno.

Servizio franco-italiano pel Sempione

Il nuovo servizio ferroviario fra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze *quotidiane* da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle **14,30**; si arriva a Milano l'indomani mattina alle **7,3** ed a Venezia alle **12,8**.

Con la seconda si parte da Parigi alle **22,20**; si arriva a Milano l'indomani alle **16,10**, a Venezia alle **23,33**.

Questi due treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana - *lunedì, mercoledì e sabato* — parte da Parigi alle **19,40** un treno speciale per Venezia. Questo treno, composto di soli wagons-lits e restaurant, che arriva a Milano l'indomani alle **12,32** ed a Venezia alle **18,45**.

TACCUINO DEL MEDICO

Ai gottosi... niente fagiuoli!

Il Fauvel, buona sua, quasi che si poveri gottosi non fosse stata sufficientemente ristretta la tabella dietetica, ha voluto studiare quale influenza possono avere le leguminose (per es. i fagiuoli, che per tanti sono una ghiottoneria) sulla formazione dell'acido urico. I risultati che egli ha ottenuto dalle sue esperienze non sono certo troppo favorevoli a questi appetitosi legumi. e la sentenza circa la loro possibile ammissione nel menu dei gottosi è stata emanata, e, a quanto pare, senza appello.

Il Fauvel, infatti, dice che i fagiuoli non solo tanto fanno aumentare l'acido urico per trasformazione, ma possiedono pariebbe dia cosi contenute, una determinano, e questo è peggio, anche la trasformazione in acido urico delle purine esdogene, cioè proprie del nostro organismo, e che senza il loro intervento non sono capaci di tale attiva forma. In conclusione i fagiuoli si comporterebbero nè più nè meno che come la carne, ed anche peggio.

Parola d'onore, queste ricerche scientifiche in quel medicuo cerpiuolo che è il nostro apparato digerente inuitono la più grande meraviglia. Pure impossibile che si debba arrivare a rendere vieti, come e carnicelli di tutto ciò che lentricolamo nel nostro ventricolo: e se non solo di ciò che esce, ma di ciò che resta! Certamente sarà tutto vero quel che si dice, ma è anche vero altresì che tanti poveri malati, ai sentirsi infliggere dal medico tutto ciò che loro piace, finiranno col mandare a quel paese medici e medicine, giurando che si stava assai meglio quando non se ne sapeva tanto!

Dunque pora carne, niente fagiuoli, niente lenticchie, ed altri legumi, pochi farinacei! Sicchè neppure l'aspro gottoso potrà più dire: « a gaggio dalla gotta: bisogna essere *cibacei* addirittura...

Però facendo uso dell'*Antagra* della Ditta Riseri di Milano, si può, senza, si intende, stravizziare, tenere un menu abbastanza variato, e più in barba a tutte le purine endogene, esogene...

Dottor *Veritas*.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al teatro della Gaîté a Parigi ha avuto buon successo un dramma in sei quadri dei signori Decori e P. Olivier, intitolato: *Jean Chouan*.

E' un dramma storico, assai movimentato, che contiene tutta le fantasia che complicava i drammi storici di una volta.

Jean Chouan è un bretone, che, nelle guerre della Vandea, serve il Re contro la Repubblica. Ora accade che la questa lotta fra i Bianchi e gli Azzurri, Stegnala, come pure la lealtà e il coraggio, ravvicinano gli avversari che si stimano mentre si uccidono a vicenda. Così Jean Chouan dopo aver ucciso degli Azzurri il suo signore il conte di Talmoat, salva poi dal Bianchi il figlio naturale del principe, il capitano Roger dell'esercito repubblicano.

Sarà ancora la mano di questo principe che ammiranda il capitano, la propria madre e il proprio fratello; poi va a dire il fatto suo al Re a Coblenza e ricorna a morire per i suoi.

Un episodio di romanzesco episodio mette in scena il piccolo tamburino Bara che si suppone innamorato di una fanciulla vandeana e che muore colpito con le sue palle dei Bianchi.

Il quinto e il sesto quadro rappresentano parte dei protagonisti, si è fatto anche applaudire come attore.

Arte. — A Riesi nella Cappella di S. Ignazio, nel Duomo, sotto il quadro del Conca, è apparso un antico affresco della fine del Quattrocento, che ha i caratteri dell'arte del Pinturicchio Romano.

— A Dabergau, in Ungheria, luogo di nascita del compositore Franz Liszt, hanno deliberato di erigere un monumento al celebre artista in occasione del suo centenario nel 1911.

Inoltre hanno pensi presso il Granduca di Sassonia per ottenere che le spoglie di Liszt possano essere trasiate a Dabergau da Weimar, dove si trovano.

La morte di Giulio Stockhausen.

A Francoforte sul Meno è morto il 22 corr. nell'età di 80 anni il prof. Giulio Stockhausen, il più celebre artista da concerto e insegnante di canto della Germania e che per molti anni esercitò il maestro dei più eminenti artisti di vari paesi.

Stockhausen era nato nel 1826 a Parigi e decise di dedicarsi all'arte studiando con Manuele Garcia a Londra.

Non lo attirò il teatro, ma soltanto la sala da concerto e vi ottenne nel 1854 un successo così enorme a Vienna, da entrare da allora nella prima fila dei grandi artisti.

Il celebre critico Hanslick disse dell'arte sua, che conteneva i migliori elementi dell'arte italiana e tedesca. Stockhausen lo iniziato nel 1856 a dedicarsi all'insegnamento musicale e Wagner voleva affidargli nel 1865 la scuola da lui ideata a Monaco per formare gli artisti occorrenti all'opera wagneriana.

Presto perciò Stockhausen potè assumere la direzione di grandi conservatori e società corali per esempio a Amburgo dal 1862 al 1874, a Berlino dal 1874 al 1878 e dal 1878 fino al 1900 a Francoforte, dove si ritirò.

L'arte di Stockhausen era così varia da permettergli con quasi insentita l'insegnamento di un pezzo di musica colorata italiana e francese, di un *Lied* di Schumann o Brahms o di un tema di Wagner.

Fra i suoi discepoli poi vi furono van Roog, Perron, la Spies, Michen e quanti altri artisti di prim'ordine vanta la Germania.

Si diceva per molti anni, che l'arte del canto non sarebbe sparita finchè erano vivi i tre nuovi insegnanti: Stockhausen, Siebers e il milanese Lamperti.

Con la morte di Giulio Stockhausen è scomparso l'ultimo dell'illuare triade.

Egli lascia anche una pubblicazione in due volumi sul suo metodo di insegnamento uscita nel 1891.

Palazzo di Giustizia

La causa per la demolizione d'una parte del Monumento a V. Em.

La causa, promossa dal conte Goffredo Sa contro il Ministero dei lavori pubblici, per la demolizione di una parte del Monumento a Vittorio Emanuele perchè non corrispondente a un progetto del grande artista architetto Giuseppe Sacconi, stata rinviata all' udienza del 7 novembre prossimo davanti alla prima sezione civile del Tribunale.

Il processo del conte T. Soderini.

La nota causa, per appropriazione indebita ecc. dando delle monache di S. Domenico a Fiesole, entro il conte Francesco Soderini, si discuterà il 17 ottobre prossimo.

Il sig. Soderini e Storoni hanno rinunciato a manda di libertà provvisoria, sostenendo il conte Soderini si trovi in tristi condizioni di salute.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Domenica 23 alle ore 20 spegnevasi dopo lunga e straziante malattia, munita dei conforti religiosi

BARBARA SASSI ved. DE ANDREIS

Il fratello, la sorella ed i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Martedì 25 corrente alle ore 10 avrà luogo il trasporto della ultima abitazione in via [illegible] N. 74 alla Chiesa di Sant'Agostino ove sarà celebrata la messa di requiem.

Una prece.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette alcune giovanette che avevano ricevuta la Prima Comunione.

— Ieri, nella Casa Generalizia degli Oblati di Maria Immacolata, si è tenuto il Capitolo Generale dell'Ordine, ed è stato eletto generale il P. Agostino Lanfiardiere, già Superiore a Provincia della Casa di Lione.

— Il dottor Lapponi, medico di S. S., è nuovamente malato di appendicite.

I medici curanti non credono opportuno, per il momento, di procedere all'operazione.

Il Papa manda continuamente ad informarsi della sua salute.

Per l'Ara Pacis. — Ieri mattina alle ore 10 al Ministero dell' istruzione la Commissione per gli scavi dell'*Ara Pacis*, composta dei comm. Sgaraglia, Boni e Calderini, ing. Cannizzaro cav. Pollini, ingegnere capo del Genio Civile, cav. Mac. Donald, ispettore dell'Ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti, cav. ing. Moretti, direttore dell'Ufficio tecnico municipale, e dott. Paoli, segretario.

Il Ministro, on. Rava, apri la discussione, rilevando con nobili e opportune parole tutta l'importanza di questi scavi e dichiarando che con l'aiuto del suo collega della pubblica istruzione studiato il modo di provvedere i fondi necessari alla ripresa dei lavori, ma gli occorrerà avere dalla Commissione un programma esatto sulla esecuzione tecnica e sulla portata finanziaria dei lavori stessi.

La spesa fatta nel 1903 dal Ministero fu di lire 67,000 e diede risultati. Ma ora si acquista le condizioni delle fondamenta del palazzo Piano imposero di sospendere.

I commissari intiarono quindi una valutazione comparativa dei due progetti diretta a quale fu sarebbe possibile l'attuazione; e sopprattutto tutta la zona sovrastante all'ara, formando un grande bacino scoperto nel quale il prezioso monumento dovrebbe venir ricostruito integralmente; oppure, estratti tutti i pezzi marmorei ancora interrati, completato lo studio topografico archeologico dell'area, chiarito il problema della possibile esistenza di un portico esteriore, separata l'antica via Flaminia, formare nel sottosuolo, a mezzo di gallerie, come un basamento, un museo che permetta agli archeologi lo studio delle Plalea, o infine limitare lo scavo alla estrazione pura e semplice dei blocchi marmorei.

La Commissione, a cui proposta dell'arch. Calderini, all'ing. Cannizzaro l'incarico di preparare una relazione chiara e concisa sui tre progetti, con particolare riguardo al secondo, del quale l'ingegnere Cannizzaro ha già fatta una sommaria descrizione delle opere, si riunirà alla fine del prossimo ottobre per l'esame definitivo.

La nuova tramvia Roma-Civitacastellana. — Iersera, come abbiamo annunciato, è stata inaugurata la nuova tramvia elettrica Roma-Civitacastellana.

Aggiungiamo oggi la tariffa che sarà applicata per i viaggiatori che si recheranno a Roma per fruire di questa nuova tramvia.

La base della tariffa è di centesimi 5 per chilometro, in seconda classe. Quindi da Roma alla stazione e prima della Libertà a Tor di Quinto cent. 25, al Poligono cent. 30, all'ippodromo cent. 40, al Due Ponti cent. 45, a Prima Porta cent. 55, a Castel Nuovo cent. 70, a Prima Porta cent. 75, a Serofano L. 1.10, a Riano L. 1.45, a Castelnuovo di Porto L. 1.95, a Morlupo L. 2.15, a Campagnano L. 2.80, a Monte Libretti L. 2.95, a Nepi L. 2.95, a Sabato L. 2.45, a Faleria L. 2.60, a Ponzano L. 2.75, a Civitacastellana L. 3. Ciò, s'intende per la sola andata.

Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno per l'intera corsa sarà di L. 4.80. Attualmente con la ferrovia e con la diligenza si devono spendere L. 7.80 per giungere a Civitacastellana e ritornare a Roma.

Quattro treni partiranno, per ora, da Roma e da Civitacastellana: alle ore 6, alle 9, alle 14 e alle 17. Per i cacciatori partirà da Roma un treno alle 5.30, che arriverà fino a Settebagni.

Il prezzo del biglietto nel tratto passato dalla Libertà-Ponte Milvio, sarà di 10 centesimi.

V Congresso nazionale di tiflologia. — Come ieri avevamo promesso, riassumiamo la memoria tenuta dal prof. Scuderi, nella seduta inaugurale V Congresso nazionale di tiflologia, che avrà luogo in Roma nel dicembre venturo.

« Il V Congresso — egli dice — si propone di discutere, e, possibilmente, di risolvere nel modo migliore le più importanti questioni riguardanti l'istruzione del cieco, alla profilassi della cecità e dell'igiene speciale degli occhi, nonchè all'miglioramento giuridico e sociale del cieco stesso.

Diamo, ad esempio, alcuni dei temi proposti nel comm. Mastrocchi.

1. — Programmi di insegnamento e loro limiti per le scuole di coltura generale negli istituti dei ciechi. Come disciplinare, secondo l'età, le occupazioni degli allievi e delle allieve degli istituti per ciechi, nei periodi scolastici e nei periodi di vacanza, e come assegnare in tutto o in gran parte, quali sono i giuochi che possono eseguire i ciechi, sia quando sono ordinati per squadre o per numerate, sia quando sono lasciati liberi di riunirsi in gruppi?

I parecchi circadariali per i ciechi in Italia ed altri inabili all'istruzione scolastica dei parrocchi circondariali. Loro costituzione, forma, missione. Rapporti colle autorità governative e municipali. Tassa per la beneficenza. Relazione il prof. Francesco Salis di Cagliari.

Il prof. Giulio Ferrero di Roma, riferirà pel « dell'istruzione dei ciechi-sordo-muti. »

Saranno trattati inoltre i seguenti problemi:

Nella sezione della tiflologia: studi sulla fisiologia e sulla scuola tiflopedagogica; sui metodi tigrafici e Braille: sui miglioramento dei mezzi di scrittura ai ciechi: studio dei mezzi per rimediare ai ciechi l'istruzione obbligatoria e l'ammissione nelle scuole dei veggenti ecc.

Nella sezione per il miglioramento dei ciechi

studi sulla fondazione di un ufficio centrale di collocamento e di informazioni, con annessi studi di previdenza; ufficio studio dei mezzi per trovare lavoro ai ciechi perchè anche in Italia vengano istituiti e quei lavori che sono loro affidati in altri paesi; studi sull'organizzazione del prestito, credito pei ciechi a fine di provvederli di arnesi di lavoro e della materia prima e dei mezzi per proseguire professionalmente; studi intesi a promuovere la fondazione di associazioni di previdenza e d'istruzione convegno fra ciechi, associazioni, biblioteche e circoli ricreativi fra i medesimi; studio sulla necessità di federare i lavoratori e la Società di patronato di tutta Italia; studi sulla necessità di nuovi laboratori per ciechi; studio dei mezzi per rendere sempre più popolare la casa dei ciechi; studio sulla condizione morale e sociale del cieco in Italia ed in altri paesi e necessità di migliorare la condizione giuridica del cieco in Italia; studio sull'assistenza ai ciechi nelle officine, uffici dello Stato e nelle amministrazioni pubbliche e private ecc.

Nella sezione per la prevenzione della cecità: studi in cui si dimostrino i mezzi di prevenzione della cecità; studi intesi ad indicare allo Stato i mezzi di prevenire la cecità, reclamandone la rigorosa applicazione; studio per stabilire il numero dei ciechi esistenti e le cause determinanti la cecità ecc.

Al Congresso, il Re ha concesso il suo alto patronato, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio la presidenza del Comitato di onore. La Regina Madre ha pure voluto accordare il suo nome.

Fra gli aderenti vi sono l'on. Paolo Boselli, il conte Cencelli, pres. della Deputazione provinciale, il prof. Giuseppe Ciriacono, l'on. Ciuffelli, il conte Gazelli di Rossana, il comm. Santolupido, il barone Antinori, il comm. Marinucelli che tratterà del congresso il tema: « I ciechi possono trovare nello stesso come impiegati negli uffici telegrafonici e telefonici ? », il comm. G. Pecci, il sen. G. Tommasini, il comm. Antonio Vanni il quale parlerà « sulla condizione giuridica del cieco in Italia », il rev. prof. L. Vitali, il comm. Ignazio Florio, l'on. Leopoldo Torlonia.

La baronessa Cattani, l'illustre Biologo m. Knaz. di Muhlmages, il cav. O. Raimondi, il prof. Pometti, il dott. A. Rossi, il prof. L. Paichi; i ciechi Pietro Bani e Angelo Efrati: la prof.a G. Longo, l'avv. Orrei, l'ing. A. Brillo, il prof. Grandi, il mecc. prof. Landrisci, l'avv. A. Carloni, il dott. A. Romagnoli, il cav. F. Salis, il sen. O. Serafini, il comm. La Farina, il cav. Boccelli e infine l'istituto dei ciechi a Roma intitolato a S. Alessio.

Adunque, può intanto, profano e studioso della materia, in modo ampio e diverso, concorrere a questa opera di redenzione sociale. Opera eletta e forte, che restituisce alla famiglia ed alla grande famiglia romana, un maggior numero di braccia operose e di menti che sappiano pensare ed agire.

Nozze. — Ieri mattina il cav. Nicola Bonifacio, segretario di P. S. del Commissariato di Borgo, si è unito in matrimonio colla signorina Angelina Benedetti di Rieti.

Testimoni per la sposa le signore Elettra Schiano ed Emilia Decastris, per lo sposo il cav. Leopoldo Lucci ed il sig. Giuseppe Decastris.

La funzionaria ha ufficiale dello stato civile il cav. Serafini.

Alla gentile coppia i nostri auguri migliori.

Istituto commerciali legali. — Ieri sera i commissari di istituti legali si sono riuniti in seduta e ed hanno deliberato di convocare una nuova riunione per sabato 29 corr. in piazza Firenze, N. 22, alle ore 21.30.

Per una nuova Camera del lavoro riformista. — Ieri sera, in Via Nicola Saffi, Aventino, Trastevere, Mentana, Borgo Prati, raccomandano a tutte le associazioni repubblicane e ai Circoli giovanili di delegare due rappresentanti operai alla riunione indetta per mercoledì 26 corr. alle ore 20 precise, nei locali della Garibaldi in piazza delle Carrette 34/I.

Alla discussione: L'opportunità, o meno, d'insediare una Borsa di lavoro apolitica, considerando di mancata utilità scopo per cui fu fondata l'attuale Camera del lavoro.

Scuola Professionale femminile - Regina Margherita ». — Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione nella scuola posta in via della Lungara 228, per le giovani domiciliate nel Rione Trastevere.

L'insegnamento in 3 corsi comprende:

Sartoria, taglio e confezione; cucito di bianco, lingerie, ramagli, principi, ricamo; maglia; rammendo e rammendo; cucina casalinga, buon governo della casa, contabilità, disegno applicato, religione; corsi di studio di preparazione alla licenza tecnica superiore.

Le alunne godranno della refezione gratuita e concorreranno a premi annuali di L. 30 e L. 100.

La domanda per l'ammissione in carta libera deve essere diretta al Presidente della via del Suddetto ed alla sede della scuola e deve essere munita del certificato di nascita e battesimo da cui risulti l'età non superiore agli anni 16; della licenza del corso elementare inferiore; del certificato di vaccinazione e del certificato medico di sana fisica costituzione e sana vista.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 12 ottobre p. v.

Per vincere un milione come lo offre per l' Premio la *Lotteria dell'Esposizione internazionale* di Milano, bisogna ricorrere numero che terno secco con una posta di L. 4288, mentre questa somma si può vincere colla spesa di sole due lire, costo di un biglietto della *Lotteria di Milano* con la possibilità inoltre di vincere un premio di L. 100.000, L. 50.000, L. 20.000.

Chi mai vorrà trascurare di tentare la fortuna?

Opera di S. Cosimato. — Domani, giovedì 20 Ottobre, in San Cosimato rimarrà aperto al pubblico dalle 14 alle 18.

Scuola di scherma. — Col 1.o ottobre p. v. la scuola di scherma del maestro Migliorini si trasferisce in via S. Nicola ai Cesarini 46 p. lo.

Aste ed appalti — L'Amministrazione provinciale di Roma avverte che il 1.o ottobre p. v. si procederà ad un esperimento d'asta — presso la Segreteria della Deputazione stessa — per l'appalto dei lavori murari complementari e di finimento, esclusi la copertura e gli infissi, per la nuova caserma per la caserma dei RR. CC. in piazza del Popolo.

L'avviso d'asta e il capitolato sono visibili nella Segreteria della Deputazione, dalle ore 9 alle 15, di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 16 al 22 settembre.

Un mazzo di 10 chiavi formate con catenella — una medaglia di metallo bianco del Brefotrofio di Siena — due chiavi — una piccola chiave — mazzo di cinque chiavi - 14 cartoline postali unite ad un fazzoletto — una chiave inglese — un portafazzoletto di velluto rosso contenente cent. 30, un orologio ed una spilla da balia — un portamonete di pelle nera contenute L. 6.50 — un portamonete a ferro di cavallo di pelle rossastra con L. 2.50 — un cicalino con vetri gialli e quattro cicalini di metallo bianco — un paio orecchini di metallo giallo con pietrine verdi — un piccolo remontoir di metallo giallo con monogramma S — un piccolo portamonete di pelle rossa contenente cent. 24 e ricevute di pacchi postali — una borsa di pelle nera con catena contenente cent. 40, due chiavi e **carta diverse** — un portamonete di pelle rossa con L. 3.30 — un portamonete di pelle verdastra con due bottoncini — un portafoglio di pelle nera con un biglietto da L. 5 — una busta da lettera con entro sulla ed un portamonete di pelle rossa — un libro religioso coperto in pelle rossa — un piccolo borsellino con L. 4.50 — un involto contenente un panno di tela ed una camicia celiare femminile — fogli di carta bollata scritti a macchina appartenenti a Gabrielli Giuseppe — due fogli di carta con disegni — una penna stilografica — due piccole chiavi femminili con spaghi — uno scampolo di cotone colorato — un involto contenente un camicietto da operaio ed un panno di tela — un cestino con maniglia da bagaglio — due astigiani - quattordici ombrellini — nove ombrelli — due ombrellini e due bastoni — quattro bastoni — un paio di occhiali — un portamonete di pelle nera con L. 1 ed un fazzoletto — un ombrello di cotone nero — due polizze, una dottrina cristiana, tre giuocate del lotto ed un portafoglio - una chiave fiammina inglese — una tazza di cotone usata — una polizza dell'agenzia di via del Macao.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 13-27 — Amm. 12-04

Tentato suicidio di una guardia di P. S. — Da tre giorni era giunta in Roma da Civitavecchia la guardia di P. S. Francesco Vinciguerra per recidersi una pulsazione per infrazione all'art. 188 del regolamento organico.

Il Vinciguerra fu subito ricoverato in una sala di disciplina in attesa delle disposizioni del prefetto.

Ieri accusò dei dolori reumatici e chiese la visita medica. Il dottor Pecorelli, osservatolo, non ritenne necessario che uscisse dalla sala. Adirato per ciò il Vinciguerra cominciò a minacciare di abbattere la porta della sala, se non lo avessero subito fatto uscire.

Ma visto che nessuno gli badava, dichiarò di aver bevuto una soluzione di ammoniaca.

Accompagnato a San Giacomo da un brigadiere, gli fu praticata la lavanda dello stomaco.

Secondo il giudizio dei sanitari, pare si tratti di un avvelenamento simulato.

Fu trattenuto in osservazione a S. Giacomo, dove venne visitato anche dal dott. Procaci.

Investimento mortale — Ieri mattina alle 9 il treno N. 1 diretto a Tivoli, condotto dal macchinista Marcuri Elisco, partì dalla stazione di Porta S. Lorenzo a velocità normale, ma giunto nei pressi della bastiica, si incontrò in un carro proveniente dal Pratino. Il conducente, accortosi da un carrettiere che si recava nelle cave di pozzolana vicino a Tivoli.

Il Marcuri, fece sforzi sovrumani per evitare lo investimento, ma il carrettiere un po' assonnato non si avvide del pericolo cui andava incontro e non fece in tempo a scansare.

La locomotiva investì il carretto facendo sbalzare a terra il carrettiere che cadde sul binario e rimase stritolato.

Il macchinista è dette alla fuga e fino ad ora è irreperibile.

Avvertita del fatto la Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, si recò sul posto il delegato cav. Daniani, il quale ordinò l'immediato trasporto del cadavere alla camera iscisoria del Verano.

Alle 15 alla presenza del pretore del VI Mandamento, avv. Pitocchi, il morto fu riconosciuto per il carrettiere Giovanni Battista Manzoni di anni 70, da S. Martino al Cimino, abitante in via Quattro Cantoni 10.

Continuano le indagini per assodare le responsabilità del macchinista e per il di lui arresto.

Una vettura elettrica in fiamme. Ieri alle 13.30 alla vettura elettrica 347, condotta da Domenico Rossomani di anni 25, del Lago Rm tondo, proveniente dalla stazione di Termini mentre si recava a S. Pietro, presso il ponte Margherita, s'incendiò l'impianto elettrico. Alla vista delle fiamme, che minacciavano d'investire l'interno della carrozza, i passeggieri invasi dallo spavento, si diedero a gridare.

Alcuni si gettarono dalla vettura.

Essi sono Antonietta Chifani di anni 20 da Pallerino sarta, che si produsse contusioni ed escoriazioni multiple, guaribili in 20 giorni; Luigi Fonti di Rieti di anni 34, che riportò delle contusioni al ginocchio destro, guaribili in 10 giorni; Achille Lucia di anni 42 romano, che riportò escoriazioni alla mano destra guaribili in 6 giorni; Emma Reliardinelli, veterinaria di Marino sarta, faritasi alla testa e guaribile anch'essa in 6 giorni e Mario Morchio sottuenente, suora dell'Ospizio di Termini.

La povera suora riportò escoriazioni al braccio sinistro, con lieve commozione cerebrale. Fu giudicata con riserva.

Tutti i feriti, con tre vetture, furono trasportati a S. Giacomo dalla guardia municipale Achille Giovannoni, dall'artista drammatico Gino Salvi e da certo ingegnere Cesari.

Il fuoco alla vettura fu subito spento.

Morta di fame? — Edoardo Bonifacio e Giuseppina Dau, due disgraziati che la fortuna non ha assistiti — che da parecchio tempo vivevano sotto gli archi del Colosseo, ieri portarono all'ospedale di S. Antonio uno loro bambina, Carolina, di cinque mesi appena, morta in braccio alla madre, non avendo potuto sopportare le dure privazioni della vita randagia dei loro genitori.

Tentato suicidio — Alle 14,30 di ieri fu accompagnata a S. Giacomo, dalla sitraitice Assunta Palagrosso, certa Anna Pinto di a. 22, abitante in via della Longara 34, la quale, nella tintoria Gambarini, in via Nomentana Disegni 15, ove è impiegata come commessa, aveva bevuto un mezzo bicchiere di acqua in cui aveva sciolte otto pastiglie di sublimato.

I sanitari le praticarono la lavanda dello stomaco e al riservarono il giudizio.

Un incerto — Il contadino Amerigo D'Alessio, di anni 27, da Civitalvinia, mentre rincasava da una festa Ardeatina, volendo scavalcare un cancello per abbreviare la strada, fu ieri sera ferito da un colpo di fucile carico a pallini esploso da certo Fra Pio, frate Francescano delle Tre Fontane.

A San Giacomo gli furono riscontrate lievi contusioni all'anca sinistra.

Furto — Ieri, in piazza di Spagna, è stato arrestato il minorenne Eugenio Proscetti, perchè trovato in possesso di otto pomi di ottone e altri oggetti di metallo lavorato.

Ha dichiarato di averli piccurti, perchè il venditore, dal quale li aveva affidato Antonelli, il quale li aveva rubati all'Albergo d'Europa, ove lavorava.

Morte improvvisa — Ieri mattina l'operaio Vittorio Sagnotti di anni 46, mentre in via Ottaviano scaricava un carretto di mattoni, colpito da paralisi cardiaca, stramazzò a terra, rimanendo cadavere.

Venne subito informata l'autorità giudiziaria, per le constatazioni di legge.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 26 settembre 1906 — *La 4.a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 febbraio 1906 fino alla polizza n. 34800.

Gli oggetti di argheria e vestiario impegnati il 5 marzo 1906 fino alla polizza n. 43866.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Sulla sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.o 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prezianza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10000 e sopra titoli pubblici e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridenico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico elegantissimo e applausi alla terza replica della *Cicala* nelle quale le sorelle Rosalin, la Barbieri, il La Puma, Zenobio Navarrini, il grazioso Valle, nel *completo* del terzo atto, tutti insomma hanno dovuto replicare varii pezzi.

L'orchestra ha pure dovuto ripetere il preludio del terzo atto. Anche questa edizione della fortunatissima operetta di Jones ha riscontrato il più completo favore del pubblico per l'interpretazione accuratissima e per la mi sa in scena ricca e di estremo gusto, per l'autorialità dei costumi.

Stasera, intanto, quarta replica della *Geisha*.

Nazionale. — Replicandosi la *Geisha* e inutile dire che il concorso del pubblico non manca.

Così la geniale operetta, che anche stasera i replica in tre teatri, terrà il cartellone fino a domenica.

Quirino. — Invece del *Boccaccio* si è rappresentata *La Mascotte*, l'operetta classica per soggetto, graziosa per la musica squisita.

La signora Linda Morosini è stata una *Nina* graziosissima e piena di *verve*.

Notevole la dizione del *couplets* del *Capitano* del secondo atto, ottimamente eseguito e bissato, il duetto con *Tonio* Marulli.

Stasera — è inutile dirlo — tanto per cambiare: *La Geisha!*

Manzoni. — *Terra bassa* si ripete ancora. Intanto si annunzia per venerdì *Madama San Gêne* che sarà data per lo spettacolo in onore della signora Monteggia.

Metastasio — La Compagnia di Aniello Ballsano istituirà il 29 corrente un corso di rappresentazioni.

Olympia. — Sempre completo successo il programma, con i *numeri* scritturati fra i quali emergono la Donnarumma e Arona con i cagnolini e il gattino ammaestrati.

Eden. — Stasera debutteranno che stasera Pasquariello eseguirà la canzone di Leopoldo Mugnone: *Amore annascuso*, per lui scritta.

Giardino Margherita. — Antonietta Rispoli nelle sue graziose e geniali interpretazioni è sempre applaudita dal pubblico.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Grisba, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 8 21
Quirino — Grisba, ore 21.
Manzoni — Terra bassa, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.
Cinematografo Moderno aulo i portici dell' Esedra della Terme num. 6-6-bis — La cagnolina diamantogena — Il cacciatore di nave — Corsa ciclistica Roma-Napoli — Un'avventura nella miniera.
Cinematografo Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Aldobrandini) Via Cavour — Secondo la volontà — Prova di Roma (a colori) — Scena comica.
Cinematografo Lux via Nazionale, piazza S. Lorenzo in Lucina: Una sui-peri ai domenicale a Parigi — Sinfonia (artistica) dei quadri: L'arrivo — Il lavoro — Il riposo — Il ballo — La confessione — Scandalo a difesa! — Il figlio — Inseguimento per le strade — Arrivo delle guardie — Disperato amore — Il suicidio — Salvata — Arrivo della nonna — Ultima alla mascotta - amore e perdono) — Scena comica finale.

Credito Italiano
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 50.000 000 interamente versato
Riserva ordinaria L. 5.000.000.
SEDE CENTRALE: **GENOVA**
FILIALI: Sori - Cornia - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Livorno - Milano - Modena - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.
ROMA - Corso Umberto I., 374 (pal. aronrio)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette-Forti e Casse-Forti

	CONDIZIONI:			
	fornite	1 mese	3 mesi	6 mesi	anno
Cassette-forti	piccolo	L. 3.—	L. 6.—	L. 10.—	L. 18.—
	medio	» 4.—	» 8.—	» 14.—	» 25.—
	grande	» 6.—	» 18.—	» 28.—	» 40.—
Casse-forti	unica	» 18.—	» 32.—	» 50.—	» 80.—

Orario: I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-Forti* e *Casse-Forti* dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 nei giorni in cui l'istituto è aperto al pubblico.
(Si prenda a visita e senza previ enze ai Titolari di *Cassette-Forti* e *Casse-Forti* le cedole emesse e i titoli estratti nella seduta di Roma, e si avvertano che ogni contante senza perdita di valuta per versamenti in conto corrente e Libretti di risparmio.
SERVIZIO DI CUSTODIA di Depositi chiusi in *Camera Forte* non e soggetta ad alcuna tassa.
Nella *Camera-Forte* si ricevono in custodia in *bauli, casse, valigie, pacchi,* e in genere qualunque *collo voluminoso*, purchè destinatario chiuso e sigillato, a cognizione di causa e secondo la durata del deposito e del valore o collo depositato.
Orario: la *Camera-Forte* resta aperta per la consegna e ricevimento dei colli dalle ore 9 alle ore 18 e dalle ore 18 alle ore 17.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee speciali da Singapore per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barcuz J. F. Annier
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 42.
Genova: Leupold fratelli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Assicurazioni e... Rettifilo n. 8.

Banca Commerciale Italiana
Situazione gen. dei Conti al 31 agosto 1906
Vedi avviso in 4. pagina.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non insceuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Volete la Salute? Bevete il Ferro-China Bisleri

Ministero Lavori Pubblici.
Legislazione ferroviaria.

Ieri mattina il Ministro, on. Giantureo, fermo nel proposito di presentare alla riapertura del Parlamento il progetto definitivo di ordinamento ferroviario, ebbe una conferenza con alcuni dei funzionari anziani di quell'amministrazione, che possono portare per la loro competenza utile concorso all'opera complessa e di un'importanza rilevantissima.

Dopo uno scambio d'idee sulle linee generali del lavoro, si decise di tenere altra conferenza nel mese venturo per aver tempo di studiare i numerosi documenti ed elementi raccolti dal Ministero.

Nella mattinata allo stesso Ministero si riunì la Sottocommissione presieduta dall'on. Todesco, incaricata del regolamento per l'esecuzione della legge 30 giugno di provvedimenti per la costruzione ed esercizio di ferrovie.

Ministero Poste e Telegrafi.

In seguito alle promozione a Prefetto di Catania del comm. Cocco-Ortu, il ministro on. Schanzer ha chiamato a sostituirlo nell'ufficio di suo capo di gabinetto il cav. uff. avv. Antonio Mosconi, capo sezione di 1.a classe al Ministero degli Interni.

Ministero Agricio., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu è atteso a Roma in giornata, di ritorno da Milano.

Museo commerciale a Venezia.

Con R. D. 21 corr. su proposta del Ministro on. Cocco-Ortu, è stato istituito in Venezia un Museo commerciale.

Ministero Marina.

La r. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Bertoldo di Baviera partì da Villa Igea e giunta a Singapore — il « Flavio Gioia », il « Misceno » e il « Palinuro » sono giunte a Taranto il 23 — l' « Atlante » è giunta a Venezia il 22 — il « Liri » il « Pegaso » e il Rimorchiatore 28 sono giunti a Messina il 23.

Movimento della navigazione.

Da Buenos-Ayres è partito, ieri, il « Bologna » della Società Italia.

Informazioni estere.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Stoccolma**, 24. — Secondo il *Dagens Nyheter* sabato è stato arrestato il capo della guardia civica Salandieff, Lenin, con due compagni, in una casa ove è stata scoperta una fabbrica di bombe.

Lunto era arrivato lunedì a bordo di un vapore.

(S) **Parigi**, 24. — Un telegramma del *Matin* intervistò Marontieff, l'ex-preside della Duma.

Questi ha detto che la Russia e ora in un periodo di sosta, ma il regime inaugurato da poco non si fonderà di pacificazione. Trepeff è morto, ma il terrore continua.

Scolpsia al illude credendo che egli fermerà con queste misure il movimento rivoluzionario.

(S) **Parigi**, 24. — Un telegramma da Pietroburgo al *Matin* annuncia che fra breve avrà luogo il discorso della Corona.

Il governo è deciso a non fare concessioni.

Marontieff prevede che tutta la battaglia elettorale sarà condotta dal Governo contro i liberali, ma questi si difenderanno ed avranno con sè i contadini, che formeranno senza dubbio un partito distinto e molto numeroso alla nuova Camera.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Schipow ha notificato ieri le dimissioni da membro dell'Unione 30 Ottobre.

Egli non accetta il programma attuale dell'Unione, che è il programma di Guschow, presidente del Comitato centrale dell'Unione.

(S) **Varsavia**, 24. — La sentenza di morte pronunciata per diserzione dal Consiglio di guerra di Siedlce è stata eseguita stamane.

I condannati sono stati giustiziati da un plotone di fanteria.

(S) **Varsavia**, 24. — A Sosnovice è stato tirato un colpo d'arma da fuoco iersera da una finestra.

Una pattuglia di cosacchi circondò subito la casa donde era partito il colpo e sparò a tre riprese uccidendo due operai e ferendone sei.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale delle carceri.

Un Congresso industriale.

(S) **Parigi**, 24. — Nel prossimo ottobre avrà luogo a Pietroburgo il Congresso di una importante organizzazione di associazioni rappresentanti l'industria e il commercio russi

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO V.

— E perchè no? rispose Lubomirska, a cui sorrideva l'idea di poter essere fra le prime a vedere quell'uomo meraviglioso che aveva riempito il mondo della sua fama.

Il 1° gennaio 1807 l'Imperatore, ritornando da Pulstuck per andare a Varsavia, si arrestò una mezza giornata alle porte della piccola città di Bronie, aspettando che cambiassero i cavalli della posta.

Una grande folla entusiasta ed acclamante aspettava colui che già chiamavano il liberatore della Polonia. Non appena da lontano videro il corteggio e la carrozza imperiale, si precipitarono ad incontrarla.

Dalla carrozza, tutta dorata con fregi e sculture e all'interno tappezzata di velluto, scese un brillante ufficiale. Duroc, che comandò che si facesse largo fino alla casa dove era la posta di ricambio dei cavalli. Quando dalla folla sorsero delle grida femminili ed egli sentì dirsi in francese:

— Ah! signore, aiutatemi e fate in modo che io possa avvicinarmi a lui un solo istante per poterlo vedere.

Duroc rimase meravigliato e, guardando fra quella moltitudine di contadini e di operai, scorse due signore ben vestite e distinte.

Una di loro era bionda e graziosissima a dalle pieghe del vestito s'indovinava un corpo di forme meravigliose.

Duroc, allargando le braccia, fece largo alle due signore ed offrendo la mano, alla bionda, la condusse fino allo sportello della vettura:

— Sire, disse a Napoleone, ecco una donna che ha incontrato forteniente tutti i pericoli e le noie della folla per voi.

L'Imperatore si rialzò il cappello, che aveva quasi fin sugli occhi e le domandò:

— Brava, la mia cara, e perchè vi siete affannata tanto? Certo non per un sentimento di mera curiosità?

Walewska, poichè era essa che finalmente era riuscita nel suo piano, sul principio non seppe che rispondere, poichè sentì una folla di pensieri e di sentimenti calirle alle labbra.

Alla fine disse:

— Siate il benvenuto, mille volte il benvenuto sulla nostra terra! Nessuna parola potrà esprimere il sentimento di cui ci sentiamo animati il cuore verso di voi, che venite nel nostro della nostra cara patria, che aspetta da voi la sua liberazione.

Mentre Walewska diceva queste parole con voce affannata, Napoleone la guardava attentamente.

Egli non sapeva, ma, volgendosi verso l'interno della carrozza, prese un mazzo di fiori e glielo offerse dicendo:

— Questo sia come una garanzia delle mie buone intenzioni. Noi ritorneremo a Varsavia ed io spero di poter ascoltare un ringraziamento dalla vostra bella bocca.

Duroc riprese il suo posto nella carrozza accanto all'Imperatore. La vettura si allontanò rapidamente e per qualche minuto ancora e da lontano, dalla portiera, si vedeva il cappello di Napoleone agitarsi in segno di saluto.

Vedendo allontanarsi la vettura imperiale, Walewska rimase per un pezzo allo stesso posto, guardando come trasognata.

Lubomirska le toccò da prima un braccio, poi la tirò per il vestito, ma essa non si muoveva.

— Walewska, ebbene? che fai lì, che non ti muovi?

Walewska si scosse:

— Hai ragione, disse, e, avvolgendo allora accuratamente il mazzo di fiori offertole dall'Imperatore in un fazzoletto di seta, rimontò sulla vettura e ripresero la strada di Varsavia, ove non giunsero che sul far della notte.

Essa tacque con tutti dell'avventura e del suo colloquio con l'Imperatore, ma non così Lubomirska ed in breve l'aneddoto fece il giro di tutta Varsavia.

Poche mattine dopo, il principe Giuseppe Poniatowski si recò da lei e domandò a quale ora era visibile e ritornò nel dopo pranzo, ad invitarla per un gran ballo che si sarebbe dato la settimana prossima.

Poniatowski nel farle l'invito non seppe frenare un certo sorriso.

— Perchè sorridete? chiese Walewska.

— Oh! nulla, ripensavo alla vostra avventura di Bronie.

— Ah! e voi sapete...

— Sicuro e perchè non debbo sapere un atto che vi fa onore? Magari tutti gli uomini polacchi avessero la vostra anima ed il vostro coraggio.

— Ah! cattiva Lubomirska, mormorò Walewska.

— Dunque siamo intesi, riprese Poniatowski, alzandosi per congedarsi.

— No, caro Poniatowski, vo l'ho detto, non è per rifiutare la vostra cortesia di cui vi sono molto grata, ma non vorrei trascurare Anastasio.

— Sarvia, proprio non volete?

— Mi dispiace, ma non posso.

— Ebbene vi dirò solo che vi sarà anche l'Imperatore.

— L'Imperatore?

— Sì. l'Imperatore che ha fatto domandare per tutta Varsavia chi era l'incognita incontrata a Bronie.

Walewska tacque pensando ai particolari di quella giornata.

— Infine, riprese Poniatowski, l'altro giorno venni invitato a colazione dall'Imperatore che, e più ripreso, narrandomi la vostra avventura di Bronie, disse chiaramente che voleva conoscervi e perciò m'incaricava della delicata missione di risolvervi a fargli una visita.

— No, ho risoluto, non verrò.

— E perchè?

— Perchè mi par di comprendere, dalle vostre parole, la causa di questo desiderio dell'Imperatore.

— Ma lo non so... il generale Duroc disse la frase delizioso incognita, non l'Imperatore... dunque...

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 - versato L. 94.795.850

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1906.

ATTIVO.

Azionisti conto Capitale	L.	10.234.150 —
Numerario in Cassa	»	29.125.307 89
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	625.941 59
Cassa cedole e valute	»	1.377.417 61
Portafoglio Italia	»	104.588.762 67
Portafoglio Estero	»	23.728.033 43
Effetti all'incasso	»	2.308.248 76
Riporti	»	113.680.919 77
Effetti pubblici di Proprietà	»	26.884.754 44
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	6.561.558 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	1.735.487 29
Corrispondenti-Saldi debitori	»	283.638.391 04
Partecipazioni	»	16.676.473 —
Beni stabili	»	7.867.318 08
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	2.915.692 05
Debitori per Avalli	»	6.135.701 76
Titoli a garanzia operaz.	»	17.488.176 —
Titoli in cauzione servizi	»	2.513.600 —
Titoli in deposito libero a custodia	»	623.637.664 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	4.230.696 75
	L.	1.287.238.108 88

PASSIVO.

Cap. soc. (170.000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500)	L.	105.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	21.000.000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	12.961.453 34
Fondo di Previd. pel Personale	»	2.938.917 20
Dividendi in corso ed arretrati	»	37.685 —
Depositi in conto corrente	»	146.413.159 96
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	14.034.555 80
Accettazioni commerciali	»	16.928.642 91
Assegni in circolazione	»	14.673.617 87
Cedenti effetti per l'incasso	»	9.232.628 82
Corrispondenti-Saldi creditori	»	273.738.514 59
Creditori diversi	»	19.571.658 06
Risconto per Avalli	»	6.135.701 76
Depositanti a garanzia oper.	»	17.488.176 —
Depositanti di a cauz. servizio	»	2.513.600 —
Depositanti a libera custodia	»	623.637.664 —
Avanzo utili esercizio 1905	»	425.352 94
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	9.648.801 63
	L.	1.287.238.180 88

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

Joel - F. Welli. — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Sarina* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 3 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
(Gli interessi di depositi non netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli (treno di lusso) 6.57 — 9.20 12.35 16.40 — 21.0
Pisa 8.— 8.30 14.40 20.40 21.10
Torino 8.— 8.30 14.40 20.40 21.10
Ancona-Milano 8.— 8.30 14.40 20.40 21.10
Foligno-Ancona 6.10 — 12.— 17.50 00.30
Terni-Sulmona — 9.15 14.— 18.36 22.10
Orvieto — — 16.— — —
Civita-Castellana 7.30 11.30 — — 17.— 20.—
Viterbo 7.30 9.40 — 11.50 17.— 20.—
Capranica 8.30 — — — 18.— —
Frascati 6.18 8.5 11.55 13.— 17.20 19.35
Velletri-Terracina 8.35 — — 17.4 — —
Velletri 8.35 11.53 17.4 — 20.50 —
Rocca-Priora-Vivaro 6.20 — 2.— 13.26 18.47 —
Fiuggi 6.45 8.35 16.00 — — —
Mandela-Subiaco 7.30 — 17.— — — —
Firenze 10.30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.

ARRIVI dalle linee di

Napoli 7.10 9.— 13.2 14.75 17.47 20.5 22.40
Napoli (treno di lusso) 13.10 — — — — — —
Pisa 7.40 9.40 — 10.10 14.30 22.10 23.25
Torino 7.40 9.40 — 10.10 14.30 22.10 23.25
Milano-Pisa 7.40 9.40 — 10.10 14.— 22.10 23.25
Ancona-Foligno 7.— — 11.40 14.10 — 21.15 —
Milano-Firenze 7.30 12.— — 10.20 — — 22.25
Orvieto 8.35 — — — — — —
Avezzano-Tivoli 8.— 9.35 11.50 — 20.47 — —
Civita-Castellana 8.5 9.35 11.50 17.20 — 20.47 —
Civitavecchia — — — — — 17.40 21.30 —
Capranica 6.44 8.20 — 10.50 17.42 20.30 —
Terracina-Velletri 8.— — — — — 20.5 — —
Velletri 8.10 — 13.40 — — — —
Viterbo-Ronciglione 8.48 12.17 19.43 — — — —
Fiumicino 8.55 — — — 16.30 20.40 —
Subiaco-Mandela 8.58 — — — — 20.47 —
Firenze 17.40 Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.45 – 12.20 – 18.40 – 19.20 – 16.20 – 17.35 – 21.12

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3 – 16.44 – 18.20 – 19.20 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6.30 - 8.15 - 10 - 11.45 - 1.330 - 15.15 - 17 - 18.45 - 20 - 21.40
Da Frascati arrivi a Roma: 7.28 - 9.10 - 10.55 - 12.40 - 14.25 - 16.10 - 17.55 - 19.40 - 21.25 - 22.55.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 9.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 7.45 - 9.30 - 11.15 - 13.45 - 15.30 - 17.10 - 19.55 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7.10 - 8.35 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15.55 - 17.40 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).
Genzano (parte): 6.55 - 8.45 - 10.20 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.20 - 19.15 - 21 (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	8.10	9.30	11.25	16.—	—	18.20
Bagni p.	6.16	6.38	9.1	10.15	12.43	17.47	—	19.5
Tivoli a.	—	7.30	9.51	10.44	13.31	18.20	—	19.46
Tivoli p.	5.50	7.15	—	9.50	11.—	16.15	17.42	19.35	—
Bagni p.	6.30	8.21	—	10.18	11.35	17.—	18.17	20.29	—
Roma a.	7.25	9.01	—	11.2	11.47	17.47	19.28	21.13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.35 sono festivi.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Ai signori, d'ogni condizione (anche senza mezzi), che desiderano ammogliarsi si indicano parecchi distretti di signorine con dote da 6 a 200 mila lire. Mandare soltanto indirizzo: « Fides » Berlino 18.

VENDESI luogo in riviera Antonio Netturno, elegantissimo villino per L. 20.000. Reddito netto annue oltre le L. 4000. Per trattative, via Gioberti 19.

Magnetismo

La veggente Sonnambula **Anna d'Amico** dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5** in lettera raccomandata, o cartolina vaglia.

Dirigersi al professor **Pietro d'Amico** Via Solferino N. 13 — BOLOGNA (Italia)

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inoltre 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di dati letto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Inoltre 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, conto sposizione, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Inoltre 25 Cent. Sced.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio di appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, comissi, mastri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 25 per cento.

L'AMMIN.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New York* e viceversa. Partenze da *Genova al Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Aires* e viceversa. Partenze da Genova al *Giovedì*.

LINEE POSTALI
della Navigazione Generale Italiana
per Aden-Bombay-Heng-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO
a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società
Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE"

Linea del BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* al 13 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* al 1, e 2 anni mese per *Livorno e Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, e Teneriffa.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI 25 7.mbre 1906 - S. Pacifico
Leva il Sole alle ore 6.0 m. - Tramonta alle 6.2 s.
Leva la Luna alle ore 1.39 s. - Tramonta alle 11.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 24 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.0	1/2 coper.	Nizza	17.6	3/4 coper.
Amburgo	7.0	1/2 coper.	Lariga	11.5	3/4 coper.
Vienna	11.7	sereno	Costantin.	17.9	1/2 coper.
Madrid	9.9	sereno	Atene	21.0	nebbioso
Parigi	10.8	coperto	Atene	21.8	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	13.8	3/4 coperto	calme	22.9	13.1
Torino	14.0	nuvoloso	»	28.2	14.0
Milano	13.4	3/4 coperto	»	24.5	12.5
Venezia	14.2	1/4 coperto	calme	20.2	14.0
Bologna	13.0	coperto	»	21.5	13.0
Ravenna	16.7	1/2 coperto	»	21.0	12.8
Ancona	18.6	nebbioso	mosso	25.0	17.2
Urbino	12.0	sereno	»	24.0	12.4
ROMA	17.2	coperto	calme	24.5	14.2
Bari	18.6	3/4 coperto	»	32.0	14.7
Napoli	17.9	3/4 coperto	calme	28.8	17.2
Cagliari	14.3	3/4 coperto	»	21.2	12.6
Trapani	18.6	coperto	»	28.8	13.0
Palermo	20.8	coperto	calme	26.4	18.0
Cagliari	22.8	coperto	legg. mosso	26.7	21.2
Messina	24.4	1/2 coperto	calme	29.2	14.6

Probabilità: cielo generalmente vario con qualche acquazzo e temporali; venti moderati in prevalenza settentrionali; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centig. massima 32.6 minima 16.5.
Umidità relativa 53 assoluta 10.29. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: pop. nuvoloso.

Anagramma.

1 - Coi debiti s'ingolfano
In me gli spensierati.
2 - Se il resto soffia rigido
Vi tuggo riparati.

Spiegazione del precedente passatempo:
Bene - Cene - Jena - Lene - Mene - Pene
Rene - Vene.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE 1906.
Fortunati Vincenzo doratore, con Longiano Elvira
Irace Osvaldo impiegato, con Leoni Giuseppina
Gigli Ferdinando bracciante, con Brogi Giustina
Colpi Giuseppe trasportatore, con Ferazini Rocco Clelia
Salvati Luigi ferroviere, con Pedroni Margherita
Achilli Ernesto ca fonaio, con Achilli Francesca
Luglì Achilio orologiaio

Nati e morti avvenuti il 21 e 22 settembre 1906.
Nati 39 compresi i nati morti.
Morti 42 dei quali 13 sotto i 7 anni

Casa di Salute

Santarelli Francesco fu Angelo, Accumoli, 76, industr., coniug.
Alinelli Mario di Nazzareno, Ceri, 13
Istoppa Angelo Giorgio fu Rosato, farbia di Castro, 33, infermiere, celibe
Candeleri Giovanni fu Settimio, Montefranco, 33, carrozl., cel.
Gatti Giuseppa fu Ilario Batt., Cepranica, 56, mugnaia, coniug.
Iozzi Aurelio di Alessandro, Roma, 24, carrettiere, coniug.
Iezzi Antonio in Terenziano, Capranica, 35, cantoniere, coni.
Sabbani Luigi di Salvatore, Roma, 42, vetturino, coniug.
Calicchia Maria fu Domenico, Frosinone, 33, coniug.
Apolloni Francesco fu Domenico, Ceri, 62, ved.
Marcelli Vincenza fu Batt., Vetrolo, 62, contad., ved.
Giustiniani Vittorio fu Gio. Batt., Porto S. Giorgio, 35, impiegato, celibe
D'Orazi Marianna fu Domenico, Pisoniano, 25, con. Bernardini
Boonamine Letizia di Arcangelo, Civitavecchia, 56, ved. Pini
Leggeri Agata fu Giosuino, Riofredo, 74, ved. Roberti
Cimini Raffaele fu Giuseppe, Roma, 70, pensionato, ved.
Monnecians Elvira fu Ulito, Velletri, 61, coniug. Labrano
Marzani Raffaele fu Antonio, Monterotti, 75, ved. Stronzi
Melli Lorenzo fu Domenico, Roma, 70, ved. Frontini
Cherubini Paolo fu Pietro, Posta, 65, ved. Campruschi
Mastrodei Luigi fu Pasquale, Tivoli, 46, celibe
Fantauzzi Francesca fu Giuseppe., Roma, 58, narta, coni. Ferrante
Pasqualetto Vincenzo, Veroli, 50, vedovo
Cipolli Emma in Borgio, Roma, 28, coniug. Caroli
Core Clorinda fu Luciano, Catanzaro, 45, ved. Rocca
Iodici Ida di Costantino, Roma, 19, nubile
Santi Giuseppe fu Raffaele, Roma, 49, portiere, coniug.
Rosati Angelina di Lorenzo, Roma, 35, coniug. Meggi
Testi Anna fu Stefano, Bologna, 75, ved. castellani

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, via Sciarra 61, vicino Barberini, un solo lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dai fontanoni della Piazza di S. Pietro.

Prezzo d'incanto L. 67,500.

Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Aperto dal parcone di Bronzo a Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO E MUSEI DEL MOSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 12).
Id. CUPOLA D S PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA. p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALDO MANUZIO, corso parte Balaia 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Distinzione: LINCEI, v. Lungara 20, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Universita, dalle 9 alle 14 (da Novembre a Maggio).
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.
Id. CANONISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bigorilla 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Id. NAZIONALE, v. Macello de' Corbi, dalle 9 alle 14.
Id. Ministero della Guerra, via XX Settembre 11 a. Scuola Militare.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Chiese: maestosa, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Trajano V. Labicana 19-a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, dalle 9 alle 17 km. dalle 9 al tramonto.
Villa HUELSONKKG, v Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Id. GIANICOLENSE, via Aurelia 8, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Laterano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Stabilimenti del POPOLO ROMANO
arta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogue-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera maritarsi con distinto giovane della medesima famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 prima piano massaverà con distinta R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo. Scrivere o rispondere riservatamente e di piacere, ai in casa propria che a domicilio oggi stesso. 313

Signora vedova con una d'italiano francese e signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì presso da convenire Rivolgersi A. S. ferro in certa. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, ricorsi d'impiego, esoneri, ecclesiastici. Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 257

Cercansi in affitto d'urgenza uno o due locali ammobiliati per più mesi, non lontano dalla stazione ed ascensori di passeggiata. Mitì presso da convenire Rivolgersi A. S. ferro in certa. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, ricorsi d'impiego, esoneri, ecclesiastici. Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 257

Cercansi in affitto d'urgenza uno o due locali ammobiliati per più mesi, non lontano dalla stazione ed ascensori di passeggiata. Mitì presso da convenire Rivolgersi A. S. ferro in certa. 562

Distinta signorina con conoscenza perfetta di lingua francese, di lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 50

Contabile esperto, impiegato istituto di Credito danneggiato, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta pratica nella direzione di case, abile nei lavori domestici e nel cucire, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di sorvegliare bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 2

D'AFFITTARSI

Camera divinamente mobiliata, presso distinta famiglia, soggiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Cappelle 71, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 314

Via Collina 24 (prossima a via Nazionale) 2 pagni grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 679

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Schiattusa. Ricevevole maggiormente è il giovane che ci credevo tanto perfida. Ti assicuro che mi hai lasciato proprio malinconico e sto male, malgrasso. Non so a letto nulla spesso che mi venga una seria malattia e così vedrai scomparire una persona da te odiata. Sento ancora risuonarmi all'udite le tue parole di odio, di disprezzo e sono ancora anni vedo la mia guancia mal ridotta. Grazie proprio di cuore. Spero che di tempo mi darà agio di una rivincita, almeno spero. Credevo seriamente quella sera ho avuto e ringraziarti pure a domandarti scusa. Se veramente mi hai amato un giorno ti prometto che ti pentirai se insisti nell'ultimo tuo proposito. Addio (?) Ti prometto di lavarti la bocca bene col sapone se non l'hai fatto que giorno. 672

Mia Signora Giungono quindici travai preziosissimi. Una lettera seguirà a cartolina espendente risposta. Non avrei ugualmente ser tio, comprendendo trascorso momento opportuno, che attendevi impazientemente. Confermo inestinguibile affetto, augurante ravvicinamento! Abbracciotti! 692

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono entro le ore per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora Maria De Carolis, già allieva della rinomata artista con nom. avente cenno di declinare assolutamente nel corso, assunta di cure lezioni in lingua, oppure al cominciar proprio, via Cavour N. 6, Arcavata int. 10.

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, via Principe Amedeo 57 (ex Merlini) 1^o piano, scala A, int. 1^o portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 681

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede 35. 644

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamento di 16 vani adatto anche per uffici volendo giardini. 680

Appartamento signorile di 9 vani e cucina, due ingressi, buono anche per ufficio o società, via Cenci N. 7A, sulla via Arenula. 681

Distinta signorina alta Italia desidera maritarsi con distinto giovane della medesima famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 prima piano massaverà con distinta R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo. Scrivere o rispondere riservatamente e di piacere, ai in casa propria che a domicilio oggi stesso. 313

Signora vedova con una d'italiano francese e signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì presso da convenire Rivolgersi A. S. ferro in certa. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, ricorsi d'impiego, esoneri, ecclesiastici. Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 257

**Cercansi in affit